IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 293 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Martedì 16 Ottobre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione vitale.

Con questo titolo la *Perseveranza* di Milano pubblica un importante articolo del suo collaboratore militare, nel quale consentiamo sostanzialmente, per non dividendone tutti i giudizi che, a nostro avviso, sono, in parte, troppo pessimisti, e non accogliendone tutte le conseguenze che egli ne deduce, perchè, in parte, ci sembrano eccessive, e, in ogni caso, non corrispondenti alle condizioni del bilancio.

Con questo doveroso riserbo, riproduciamo l'articolo, omettendone soltanto l'esordio, nel quale è ripresa la vecchia questione del numero dei corpi d'armata, priva, allo stato presente delle cose, di qualsiasi interesse.

Si è fatto male, secondo noi, ad aumentare nel 1882 il numero dei corpi d'armata da dodici a dodici; ma si farebbe peggio oggi a diminuirlo per il grave perturbamento che ne avrebbero i quadri e per la perdicina scossa che ne risentirebbe la compagine dell'esercito.

La questione dei confini.

« Non ho l'intenzione » scrive la *Perseveranza* « di fare un esame delle condizioni nostro verso le frontiere: troppo a lungo ciò mi trarrebbe, ma non posso dimenticare che per lunghi anni noi volgemmo le nostre cure e le nostre risorse verso il confine occidentale, preminentemente nel modo migliore che le circostanze ci permisero; ciò era ricolto a migliorare una situazione naturalmente buona, perchè verso occidente natura e sorte ci furono benigne.

Trascurammo intanto completamente la frontiera orientale, che ci divideva da un'alleata, e nel lo lunghe opere esistenti invecchiarono e perdettero ogni valore militare.

Fu una vera fatalità, conseguenza inevitabile della incertezza dei nostri mezzi finanziari, ma è doveva riflettere alla precaria situazione, che ci creammo del 1866 colà ci aveva creato; nè si doveva trascurare la osservazione che il nostro alleato, ad ribollimento dell'avvenire, ci aveva prodigato sempre sogno di rafforzamenti in ogni luogo, migliorando le opere esistenti, creando nuovi corpi ad alla guerra di montagna.

Ora, pur conservando sempre come verso la frontiera verso il mare, la nostra alleata non si presenta più circondata le guarnigioni, di creazione di nuovi capisaldi troppo lontani dalla linea della piazza. Il Trentino italiano, in mano agli austriaci, ha tanto rafforzato e presidiato si addentra nello nostre viscere, non sarà oggi più adatto a seguire una invasione nel nostro paese in proporzioni minacciose, ma indirizzo ai suoi sbocchi naturali sempre una grave minaccia sul tergo o sul fianco di qualunque corpo italiano che operasse sull'Isonzo. Che dire poi delle condizioni verso questo fiume, dove la frontiera, abbandonata ogni naturale demarcazione, venne tracciata con criterio così arbitrario e così poco difendibile, la parte non è solo aperta, ma spalancata, e per arrivarvi esistono ben cinque strade ferrate, opportunamente e logisticamente disposte?

Dovremmo in caso di invasione ritirarci sulla nostra adunata, già naturalmente più forte per la configurazione della penisola, sarebbe ricercata dall'insufficienza delle vie ordinarie di penetrazione, ma ben presto dalla difficoltà di circolazione e favorisce e permette-rebbe il rapido, quali posizioni darebbero appoggio a nuove operazioni? Quale sarebbe il nostro campo di sbarramento e di fortificazione permanente, quindi, in modo assoluto, nè sono ancora chiari dilazioni. Se i mezzi posti a nostro riparo bastarono a contenere sorte di invasione, essere consentito al Ministero di ottenere anticipazioni di tempo e di

Difesa costiera e le artiglierie.

« Ugualmente amalle opere di difesa sulla costiera adriatica, ed dovrei ripetere a quelle sul confine dovremmo dire su ciò, ma ci basterà di notare i principali porti sul Tirreno, e più sull'Adriatico, sono indifesi: poche batterie erano per quanto gelosamente conservate, non meritano l'onore di essere tenute in conto. La frontiera non si difende colle sole fortificazioni, ma ancora colle artiglierie. Già il lettore sa in condizioni di giudicare, per quanto sommariamente esposi, la situazione nostra dell'artiglieria da campagna. Una falsa via seguita per alcuni anni dovette intrapresa per in seguito ci siamo sin qui privato e dell'artiglieria a tiro rapido e dell'obice da campagna. Venga una buona volta una definitiva risoluzione e la costruzione del materiale adottato venga effettuata colla massima rapidità (a).

L'artiglieria da campagna però non è la sola che ci faccia difetto; noi manchiamo assolutamente anche di quella da posizione e difesa delle piazze forti, dell'artiglieria cosiddetta pesante. Nè il vanone da 15 A. nè gli obici di vario tipo possono aspirare oggi a rappresentare a senza di cosa di vanone da 15 A. nè gli obici di vario tipo possono aspirare oggi a rappresentare a senza di cosa di vanone non ci sarà possibile ripetere il danno intrinseco da opere e da sbarramenti ed anche nei casi più favorevoli saremmo ridotti ad una difensiva passiva, obbligata, infeconda di risultati ».

Il personale.

« Esaurite le questioni relative al materiale, bisognerà affrontare quella del personale.

Non è ad alcuno ignoto il disagio dei nostri ufficiali, disagio che non può trovare balsamo di sorta, perchè questo è sinonimo di danaro. Le soluzioni si possono escogitare perchè non si hanno fondi per le pensioni; queste sono contenute in limiti così modesti che tutti sono rilutanti a lasciar il servizio attivo per non esser privi di ogni sostegno, per non aumentare il disagio stesso, il numero degli ufficiali subalterni è stato così diminuito che non si sa davvero come si potrà supplire in guerra.

Gli ufficiali di complemento e delle varie milizie non hanno sufficienti richiami per essere all'altezza dell'eventuale compito e mancano del tutto quelli di grado più elevato.

Per i sottufficiali si è provveduto, ma con ciò non pare ogni malcontento cessato. Per i carabinieri è già stabilito che il bilancio dovrà subire un aggravio di 10 a 12 milioni.

La forza bilanciata.

« Non ci resterebbe adunque che di parlare della forza bilanciata o denominazione che di per sè si caratterizza, come quella che subisce continue variazioni per potar far fronte alle maggiori esigenze degli altri capitoli del bilancio. Sarà un gran fatto quello di ottenere che la forza sia costante, sia stabilita per legge (b) non possa subire diminuzioni arbitrarie; solo allora i reparti potranno regolarmente funzionare, l'istruzione potrà regolarmente svolgersi e le compagnie cessaranno di essere ombre. Ma anche perciò è necessario danaro, sempre danaro.

« Per il momento adunque, senza bisogno di circolare cambiamenti pericolosi, possiamo, conservando ciò che esiste, rafforzarlo, migliorarlo, renderlo corrispondente alla situazione minacciosa.

« Quel ministero che si sentisse la forza di confessare l'intera verità al paese e sapesse ottenere quanto è necessario, perchè l'esercito risorgesse rigoglioso, avrebbe ben meritato della patria ». (*Benissimo*).

(a) Vedi nostro articolo di ieri per la questione dell'artiglieria campale. (*N. d. R.*)

(b) E' da sanni molti che la domandiamo in queste colonne, sempre inutilmente. Auguriamo di cuore che sia più fortunata la consorella milanese. (*N. d. R.*).

Politica e diplomazia

Berlino. 15 ore 20.28. La stampa fa una accoglienza cordialissima al Cancelliere principe di Bülow, atteso di ritorno a Berlino domani sera.

Ho parlato con diverse persone le cui impressioni sono concordi nel ritenere il Cancelliere come perfettamente ristabilito in salute.

D'altronde egli ha diretto gli affari personalmente già fin dal maggio scorso e ad Homburg ha avuto delle settimane laboriosissime.

Molti affari importanti richiedono ora la sua decisione.

Madrid. 15 — Il Re assisterà alle manovre militari che si svolgeranno nei dintorni di Talavera.

— Il nuovo Ministro della guerra, generale Luque, presterà giuramento nelle mani del Re domani.

Parigi. 15 — Un telegramma da Trinidad dice che notizie colà giunte recano che le condizioni del generale Castro sono molto allarmanti e che si teme la catastrofe.

In questo caso è probabile che scoppi la rivoluzione.

Montilla arma le popolazioni dell'ovest.

Salonicco. 15 — E' arrivato stamera monsignor Tarci, delegato apostolico a Costantinopoli.

Nell'Ufficio coloniale germanico.

Berlino. 15. — Il direttore dell'Ufficio coloniale, Dernburg, prosegue con grande energia l'opera di epurazione.

La Giunta del bilancio aveva constatato che taluni funzionari dell'Ufficio continuavano a percepire assegni temporanei straordinari, sebbene avessero cessato dalle funzioni per le quali questi assegni erano stati concessi; ora, con recente decreto del direttore Dernburg, furono soppressi tali assegni.

Le accuse per maltrattamenti di indigeni, formulate contro il governatore di Togo, dott. Horz, dal suo ex-capo di gabinetto, Wistuba, sono state esaminate accuratamente, e ne è risultato che riguardavano quasi esclusivamente fatti, la inesistenza dei quali era stata già dimostrata in un precedente processo.

Stato e Chiesa in Spagna.

Madrid. 15 — Il Ministro dell'interno presenterà mercoledì prossimo al Consiglio dei Ministri il progetto di legge sulle associazioni religiose modificato.

In una parte della relazione che precede il progetto è fatta la storia della questione e viene affermato la superiorità dei diritti della Nazione e della Corona sulle pretese delle Congregazioni che sono tollerate.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 16, ore 1.15. Telegrafano da Londra che il *Manchester Guardian* ha da Tokio che presto avrà luogo nella capitale giapponese una Conferenza militare-navale anglo giapponese. Nei primi giorni dell'anno 1907 una seconda Conferenza avrà luogo a Londra per esaminare il programma navale delle due nazioni, in modo speciale per ciò che riguarda l'Estremo Oriente.

— Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo l'annunzio di un manifesto imperiale che verrebbe pubblicato il 30 ottobre.

Con tale manifesto sarebbe concessa un'amnistia parziale, sarebbero sciolte le Corti marziali e sarebbe concessa la libertà di riunione per tutti i partiti.

— Telegrafano da Belgrado che sono colà attesi i delegati italiani e rumeni per negoziati col Governo serbo circa i nuovi trattati commerciali.

— Circa la notizia pubblicata da un giornale di Roma che il Giappone farebbe dei preparativi per l'occupazione di Giava, si ha dall'Aja che in Olanda tali affermazioni sono ritenute semplicemente assurde e la stampa olandese esclude concordemente l'eventualità di questo fatto.

LE MEMORIE DEL PRINC. HOHENLOHE

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 15, ore 14.22 — Lo scandalo delle memorie del Principe Hohenlohe, finirà per il Principe Alessandro, Pres. del distretto dell'Alsazia, con la perdita dell'impiego. Egli ha, del resto, già presentato le sue dimissioni. (Vedi di sotto).

Non è naturalmente corretto parlare di un processo penale, non accordivi nè anche nessun paragrafo che interdica la pubblicazione di indiscrezioni di un morto, a meno che tale pubblicazione sia pericolosa per lo Stato o che contenga insulti verso il Sovrano, e questo non è il caso delle memorie del Principe Hohenlohe.

D'altra parte si ha che lo stesso Principe Alessandro ha deplorato il funesto effetto prodotto dalla pubblicazione del libro, la cui vera importanza politica e storica non sarà apprezzata che allorquando, dal piacere delle indiscrezioni, si procederà allo studio del rimanente delle memorie.

Le dimissioni del principe Hohenlohe.

(8) **Colmar**, 15. — Il principe Alessandro di Hohenlohe ha presentato le sue dimissioni da Presidente del distretto dell'Alta Alsazia.

Francoforte sul Meno. 15. Dispacci da Homburg e da Strasburgo dicono che le dimissioni del principe Alessandro di Hohenlohe furono precedute da una conferenza col Cancelliere dell'Impero Principe di Bülow.

Il Principe Alessandro, terzo genito del defunto cancelliere fu nominato Presidente (prefetto) dell'Alta Alsazia, quando il padre era ancora governatore dell'Alsazia-Lorena. Egli godeva grandi simpatie a Colmar come pure la Principessa nata Principessa Tricase-Molitorno.

Il Principe Alessandro fu pure deputato conservatore al Reichstag dal 1893 al 1903.

IL LORD MAYOR A PARIGI.

Parigi 15. Le feste in onore degli ospiti britannici sono favorite da un bel tempo.

Il corteo del Lord Mayor ed il seguito si è mosso dal Grand Hotel all'una e tre quarti del pomeriggio in magnifiche vetture fra vive acclamazioni della folla.

Il Corteo è giunto alle due al Palazzo di Città ove il Presidente del Consiglio municipale, il prefetto della Senna ed il Lord Mayor si sono scambiati discorsi cordialissimi.

Il corteo si è quindi recato all'Eliseo fra le ovazioni della folla.

Il Presidente della Repubblica Fallières, che era circondato dai Ministri Sarrien, Bourgeois e Doumergue, ha augurato il benvenuto al Lord Mayor, esprimendogli i sentimenti affettuosi della Francia intera per l'Inghilterra.

Al *lunch* che è stato poi servito, il Presidente Fallières ha fatto un brindisi ai Sovrani inglesi, al Lord Mayor ed alla città di Londra.

Il Lord Mayor ha risposto, brindando al Presidente Fallières ed al Governo francese.

Parigi, 15. Il Municipio ha offerto stamera un banchetto di 500 coperti in onore del Lord Mayor e degli ospiti inglesi.

Vi assistevano tutti i membri del Governo ed i rappresentanti dei grandi Corpi dello Stato. Il signor Fallières si era fatto rappresentare.

Alle « champagne » Chautard ha fatto un brindisi celebrando l' « entente » cordiale franco-inglesi, garanzia di pace universale.

Quindi il Prefetto della Senna ha brindato alla cordialità dell'amicizia anglo-francese.

Il lord Mayor ha risposto ringraziando dell'ospitalità cordiale ed ha bevuto alla prosperità della città di Parigi ed all' « entente » cordiale anglo-francese.

Per un discorso del Cardinale Vannutelli.

Berlino, 15. — Il discorso pronunciato nel mese scorso al Congresso cattolico di Essen dal Cardinale Vincenzo Vannutelli è stato oggetto di vivaci commenti per una frase che lodava i cattolici tedeschi di essere sempre obbedienti al Papa anche nelle questioni politiche.

Al centro, che ha sempre negato di subire l'influenza del Vaticano nelle questioni non religiose, la affermazione del Cardinale riuscì poco gradita. Epperciò, in una recente assemblea cattolica, il deputato Bachun, quale editore della *Kölnische Volkszeitung* ha dichiarato di avere consultato presso il cardinale Fischer il manoscritto del discorso, nel quale era detto testualmente meritare lode i cattolici tedeschi « per la loro costante obbedienza al Pontefice nelle questioni politiche, che riguardano anche questioni religiose. »

Nel discorso letto l'aggiunta sfuggì, onde l'equivoco, che ha sollevato il malcontento dei capi del Centro, malcontento che non ha più ragione d'essere dopo queste spiegazioni.

Ancora della municipalizzazione dei pubblici servizi.

Da un nostro amico, il quale è stato più volte nostro volontario e gentile collaboratore, riceviamo una letterina sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, che molto volentieri pubblichiamo, perchè viene a cappello per illustrare ed integrare l'articolo sul medesimo argomento apparso nel *Popolo Romano* di sabato scorso.

Egregio sig. Editore.

L'articolo del signor Amati per combattere la municipalizzazione dei servizi pubblici è — consentitemi di parlare franco — inchiostro sprecato.

Non saranno le considerazioni svolte dal signor Amati che trattieranno i nostri socialisti dal fare, potendo, l'esperimento anche nel nostro paese, come lo hanno fatto i loro amici inglesi. Gli elogiati discorsi detti nel Congresso di Roma provano il contrario.

Amati, nel suo assennato articolo, ha rilevato solamente le ragioni contrarie alla municipalizzazione e non ha toccato le favorevoli e, dirò di più, le vere ragioni, che la raccomandano.

L'Amati mostra ignorare che tutte le cariche municipali sono gratuite: ora non è giusto che egregie persone, prive di beni di fortuna, sciupino senza compenso il loro tempo ed il loro ingegno ad amministrare i nostri comuni.

Ebbene queste persone nella municipalizzazione dei nostri pubblici, troverano un equo compenso, sia con qualche appalto dato agli amici, sia con un conveniente collocamento dei loro figli, nipoti e mogari di qualche figlio di una fedele governante.

Nella designazione poi dei rimanente personale i Municipi potranno tener nel giusto conto i meriti patriottici degli aspiranti, ciò che non sogliono fare generalmente i privati.

Non è, forse, cosa scandalosa che la direzione dei nostri più importanti servizi pubblici sia affidata, non infrequentemente, a qualche francese, svizzero o tedesco, ai quali le esose società capitalistiche non impongono altro obbligo oltre quello di distribuire lauti dividendi agli Azionisti?

Che dire che di quelle Società, che al genuino Romano de Roma, od all'autentico Napolitano di Forlo, preferiscono un forastiero unicamente perchè il caso ha voluto ch'egli sostenesse qualche brillante esame, ovvero perchè i suoi mezzi gli hanno consentito di pazzare qualche anno all'estero presso una di quelle colossali Società che usano tiranneggiare i loro operai?

La municipalizzazione dei pubblici servisi farebbe cessare tutti codesti abusi ed il vero merito sarebbe preferito sempre con grande soddisfazione del popolo e dei giornali! Che importa al consumatore di luce elettrica, per esempio, pagare la luce uno o due centesimi di più all'esottwattora se ha la consolazione di sapere che la dinamo, ond'è prodotta è sorvegliata da qualche vero patriotta nativo della sua Città!

Il sig. Amati, infine, quale spauracchio, predice l'ammonto dei debiti comunali.

Ma non sa egli che nelle casse postali di risparmio è depositato oltre un miliardo di lire, che mensilmente aumenta di parecchi milioni? La Posta non potrebbe collocare queste ingenti somme se non vi fossero i Comuni sempre pronti a prenderle?

Quindi niente paura!

L. A.

Un discorso di Clémenceau.

(8) **Cogolin (Varo)**, 15. Il Ministro dell'interno, Clémenceau è intervenuto oggi ad un banchetto, nel quale ha pronunciato un discorso.

Egli ha ricordato il suo innocuo elettorale ed ha soggiunto che il coraggio impiegato a sopportare la lotta del passato è la migliore garanzia del coraggio che sarà impiegato a sopportare le lotte della avvenire.

L'oratore ha detto che egli, al quale si è tanto rimproverato di esserai sempre accontentato di demolire i ministeri, è ora Ministro.

« Sì dice, ha proseguito Clémenceau, che io voglia ora demolire Sarrien, cioè uno dei capi più saimati della Camera e che gode della più grande notorietà. No, noi non cospiriamo gli uni contro gli altri; noi consigli di Gabinetto noi discutiamo come uomini che hanno cura degli interessi della Repubblica e quando una risoluzione è presa noi ci sottomettiamo tutti. Dunque quando vi giunga la notizia che il Ministro Clémenceau vuol rovesciare un Ministero non *crediela*. è una menzogna ».

Il Ministro ha parlato della separazione. Ha detto che Chiese dallo Stato ed ha detto che il migliore collaboratore del repubblicani è stato il Papa colle sue proteste contro il viaggio del Presidente Loubet in Italia e che ha fatto votare una riforma che molti repubblicani disperavano di vedere compiere così prontamente. Il Papa ha voluto tutto o nulla.

Nel mese dell'undici dicembre noi saremo sotto il regime del Concordato, all'indomani, 12 dicembre, saremo sotto il regime della separazione. Che cosa avverrà? Non si sa. La leggo dice che le Chiese appartenranno alle associazioni cultuali. Ora il Papa non le vuole e la Chiesa si è messa in rivolta.

Il Ministro dichiara che ha sospeso gli inventari per non aprire una politica di violenza e dare esempio di moderazione; ma non era per fare un passo indietro; gli inventari che rimangono ancora da fare saranno fatti. I nemici della Francia che vogliono mantenere nel paese uno stato di disordine e mesterci sulla soglia della guerra civile e non sono che i funzionari dell'estero. (Applausi prolungati). La Camera ed il Senato si metteranno d'accordo col Governo sui provvedimenti da prendere ed il 12 dicembre sarà il giorno dell'avvento del regime della libertà.

I preti hanno sempre detto: « Uccidiamo: Uccidete. Dio riconoscerà i suoi », Noi vogliamo un'altra cosa, noi saremo tutti, tanto nel Consiglio dei Ministri che nelle file dei nostri amici, di accordo su quello che si dovrà fare.

L'oratore non può dire ciò che si farà ma il suo eccellente amico Briand saprà agire quando il momento sarà venuto e la legge sarà applicata a tutti, ma se le forze mancassero ai governanti, quando i deputati sapranno dare loro, non con spirito di violenza e di persecuzione, ma con spirito di giustizia e di libertà.

Clémenceau parla quindi della questione sociale. L'oratore dice che non è desiderio di una forma la che possa realizzare la felicità universale, ma il Governo ha il dovere di lavorare alla felicità di tutti i cittadini senza dimenticare nessuno di quelli che nascendo si trovano dinnanzi ad un deficit sociale.

Tutti i cittadini hanno il dovere di lavorare in collaborazione col Governo per fare ogni giorno migliori e più onesti.

Tale è il socialismo dell'oratore.

Clémenceau ha parlato infine delle questioni locali allo quali i precedenti oratori avevano accennato, ed ha terminato tra le ovazioni entusiastiche dei presenti.

La situazione in Russia.

Gli autori sospetti di un' aggressione

(8) **Copenaghen**, 15 — In seguito a domanda del capo della polizia di Viborg, sono stati arrestati tre operai finlandesi, sospettati autori dell'aggressione, avvenuta il 31 agosto, contro il cassiere della Banca Chemiusker-Aktieselsk, al quale furono rubati ventimila marchi.

Sono state trovate indosso agli arrestati alcune migliaia di marchi, un numero infinito di biglietti, pistole cariche e un passaporto del capo della polizia di Viborg.

Gli arrestati sogano di aver preso parte all'aggressione. Probabilmente saranno estradati in Finlandia.

A Mosca.

(8) **Parigi**, 15. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Pattuglie di cavalleria si aggirano continuamente intorno al palazzo dell'Università a Mosca, disperdendo i continui assembramenti di tumultuanti.

A Caterinoslaw si sta organizzando lo sciopero generale.

Il Governatore decise di disperdere gli assembramenti con la forza armata e di deferire alle Corti marziali chiunque attenterà alla libertà del lavoro.

Le agitazioni agrarie nella Provincia di Tomsk si aggravano.

I contadini abbattono le foreste ed i soldati compiono repressioni sanguinose.

ALLA MEMORIA DI RE UMBERTO.

Vercelli, 15. — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Asilo Umberto I, eretto dalla Casa di risparmio di Vercelli, in memoria del compianto Sovrano.

La cerimonia è riuscita solenne.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, giunto alle 9 da Torino, accompagnato dal Sottosegretario di Stato on. Fosco, dall'on. senatore Casana, dal comm. Maggia e dal suo segretario particolare, comm. Rossi, fu ricevuto alla stazione dal Sindaco, on. Lucca, dal Sottoprefetto, Moro, dal Presidente della Cassa di Risparmio e dalle altre autorità.

L'on. Giolitti, sotto una pioggia torrenziale, si è recato immediatamente alla Sottoprefettura, ove gli sono state presentate le autorità civili e militari. Alle Prefetture è passato all'Asilo per la cerimonia inaugurale.

Intorno al Presidente del Consiglio hanno preso posto l'arcivescovo mons. Valfrè di Bonzo, gli on. deputati Guala, Faldella, Parona e Casana, gli on. deputati Luca, Fracassi, Bottacchi e Rizzetti, il prefetto di Novara comm. Musi, i sotto-prefetti di Vercelli e di Varallo, il signor Maggiora rappresentante della Provincia di Novara, i consiglieri provinciali e comunali e le altre autorità civili e militari.

Hanno parlato applauditi, il cav. Fortina, presidente della Cassa di Risparmio, l'avv. Abbiate e il cav. avv. Patriarca.

Ha detto infine, salutato da vivissimi applausi, brevi parole l'on. Giolitti, annunziando il conferimento delle insegne di commendatore della Corona d'Italia al presid. della Cassa di Risparmio, cav. Patriarca e assessori.

Alle 24 del 12 stesso S. A. R. il Duca di Genova lasciava colla *Lepanto* Taranto diretta a Cotrone, ma stanti il pessimo tempo, delle navi, non avendo potuto prendere nel mattino seguente il detto ancoraggio, rimase in crociera al punto di rinnione stabilito, a 18 miglia ad est di Capo Colonna per attendervi notizie utile avvigimento dell'azione strategica.

Alle 11 del giorno 13 si comunicarono ad avere successive informazioni radio-telefoniche che riassumono i fatti svoltisi nel seguente modo:

La navigazione fu oltremodo faticosa per le navi e per i cacciatorpediniere a causa del tempo: ciò nonostante gli esploratori della 2ª squadra rinscirono a scoprire, durante la notte, il grosso della seconda squadra dando le necessarie indicazioni perchè la prima squadra potesse prendere contatto tattico, il quale fu preso e mantenuto dalle 8 alle 9.

Dopo ciò le squadre dirigendo verso il punto di rinnione delle navi per assicurarsi che i rispettivi cacciatorpediniere fossero ridossati e cessassero la loro esplorazione lontana.

Allora il Duca di Genova ordinò radiotelegraficamente la continuazione dello svolgimento del programma.

La terna sinadra si stese in catena radiotelegrafica di 300 miglia: la prima diresse per Augusta e la seconda per Siracusa. La « Lepanto » rimase sotto Capo Colonna fino alle 15 di ieri per ra-cogliere le ultime notizie e quindi diresse per Augusta ove è giunta stamane alle 9, dopo una vigazione eseguita col tempo burrascoso e con proggio dirotta.

La prima squadra si prepara per difendersi da attacchi di torpedinifere.

Il tempo continua cattivo.

Gli stabilimenti penali in Italia.

Dalla statistica delle carceri e dei riformatori per gli anni 1902-1903, testè pubblicata a cura della Direzione generale, riassumiamo i dati seguenti, che si riferiscono agli stabilimenti penali.

Il movimento generale dei condannati nell'ultimo quinquennio è dato dalle cifre che seguono:

	Esistenti il 1. dell'anno	Entrati nell'anno		Usciti nell'anno		Rimasti a fine d'anno	
	m.	f.	m.	f.	m.	f.	m. f.
1899	26441	1121	14941	449	12161	421	29201 1149
1900	26221	1149	16878	397	13545	644	29554 905
1901	29554	905	9784	285	10498	283	24895 907
1902	23820	907	11258	403	9670	338	24418 1074
1903	24418	1072	11585	379	12365	268	24053 1083
Media annua	24691	1031	11169	382	11648	390	24209 1023

Per quanto si riferisce agli esistenti nei penitenziari il primo giorno di ciascun anno, gli anni 1899 e 1900 segnano cifre più alte a causa dei molti popolari del precedente 1898 di cui le conseguenze scemarono gradatamente in seguito: tali cifre si abbassano poi nel 1901 e 1902 per effetto delle amnistie e risalgono quindi alla media normale nel 1903.

Il movimento degli entrati non presenta diversità notevoli.

Il massimo contingente è dato da coloro che entrarono nei penitenziari per prima assegnazione e da quelli trasferiti da uno ad altro stabilimento, giacchè i primi oscillano fra il 52 e il 62 0/0 del totale degli entrati, gli altri fra il 30 e il 40 0/0, mentre il 4 0/0 è dato dai ritornati dalle carceri giudiziarie dopo temporanei passaggi per esigenze della giustizia penale, e una frazione minima, sotto l'unità, dai rimpatriati in seguito ad evasione, a revoca di liberazione condizionale e a ritorno da ospizi interni.

Nelle cifre relative agli usciti, le oscillazioni sono più rimarchevoli nei rapporti fra liberati per fine di pena e per grazia. Nel 1902 furono così 844 i liberati per fine di pena e 2257 i liberati per effetto di indulti. Nel 1903 invece, mancando tali atti collettivi di clemenza sovrana, la maggior parte delle liberazioni figurano causate da fine di pena, e salgono a 2824, con una differenza in più, altrimenti inesplicabile, in confronto all'anno precedente, se non si sapesse che le amnistie mettano la causale della liberazione anche quando questa non è l'effetto immediato della parziale riduzione di pena.

La divisione per età dei condannati rimasti alla fine dei due anni negli stabilimenti penali dà, nel rapporto percentuale, i risultati seguenti:

	1902	*1903*
Fino a 18 anni	0,23	0,25
» 18 »	1,50	1,34
» 21 »	9,16	8,90
» 30 »	32,01	31,70
oltre a 30 anni	57,10	58,21
	100,00	100,00

Secondo la specie della pena i condannati esistenti negli stabilimenti penali si dividevano nel seguente modo:

	1902			1903		
	maschi	femmine	maschi	femmine		
Ergastolo	2020	101	2574	10		
Reclusione	20472	804	20149	823		
Detenzione	1046	165	1012	159		
Antiche pene non commutate	29	2	16	1		
Totale	24126	1072	23751	1083		

Vale a dire che su 100 condannati 11 lo erano a pena perpetua, 84 alla reclusione e 5 alla detenzione.

Nel 1903 i condannati così si dividevano per mestieri o professioni di essi esercitati prima della detenzione:

	Maschi	Per 100	Femm.	Per 100
Agricoltori	12309	51,0	449	42
Operai	7,197	30,0	300	28
Commercianti industriali	1,890	8,0	80	7
Professionisti	1,804	8,0	47	4
Militari	112	0,5	—	—
Studenti	49	0,2	—	—
Facenda domestiche	—	—	167	15
Oziosi, vagabondi	691	2,3	40	4
Totale	24,093	100,0	1083	—

Ciò dimostra come la grandissima maggioranza dei condannati è data dalla popolazione rurale in primo luogo e quindi dalla classe degli operai in genere: mentre il ceto commerciale, industriale e professionista costituisce il 15 0/0 e gli oziosi senza professione il 2 0/0.

Ma la considerazione più importante è quella che si trae dal paragone fra i mestieri propri dei condannati e le occupazioni loro date nei penitenziari medesimi.

Non è possibile applicare tutti alla stessa professione che esercitavano nella vita libera, perchè molti lavori sono inattuabili nei carcere per impossibilità materiale, convenienza tecnica, ostacoli disciplinari. Il maggiore ostacolo che impedisce la formazione di piccole intraprese locali, di appalti, di permessi esercizi e perfino l'accettazione di private commissioni, consiste nel timore della concorrenza del lavoro carcerario al lavoro libero.

Tutta quindi la libertà della scelta e limitato da innumerevoli restrizioni l'esercizio del lavoro, non è meraviglia se la sua organizzazione non corrisponde interamente alle necessità individuali dei singoli condannati ed al fine stesso della pena.

Ne consegue che molti condannati debbono per forza applicarsi a lavori estranei alla pratica e alle abitudini loro, con loro danno presente e futuro, e scapito dell'amministrazione.

Siffatta sproporzione si deduce dal seguenti cifre che si riferiscono al 1903:

Mestieri e professioni esercitate dall'arresto	*prima dell'esecuzione della pena*		*l'esecuzione della pena*	
	maschi	*femmine*	*maschi*	*femm.*
Agricoltori	12.309	449	2.893	1
Arti edilizie	916	—	158	1
Calzolai	1.852	—	2.160	4
Sarti	905	170	1.227	401
Falegnami	961	—	1.579	—
Fabbri	1.063	—	647	—
Tessitori	268	52	2.837	120
Tipografi	170	—	123	—
Fornai	157	—	99	—
Comm. e Indus.	1.753	80	—	—
Professionisti	1.804	47	—	—
Militari	112	—	—	—
Studenti	69	—	—	—
Faccende domest.	—	167	—	—
Domestici	1.332	109	—	—
Senza professione	691	40	7.749	151
Occupazioni speciali delle case penali	—	—	4.822	409
Totale	24.033	1.083	24.033	1.083

Queste cifre non hanno bisogno di lunga illustrazione. Rileviamo soltanto che appena una quinta parte degli agricoltori è occupata nella

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(8) **Augusta**, 15 — Durante la navigazione compiuta dalla seconda squadra per recarsi da Taranto rispettivamente ad Augusta e Brindisi fu eseguito l'esercizio di dare e prendere il rimorchio fra le grosse navi.

Durante le manovre furono attaccate varie volte dalle torpediniere che erano in agguato lungo la costa.

Varie esercitatorpediniere della seconda e terza squadra lasciarono rispettivamente Augusta e Brindisi alle ore 17 del giorno 22 per tentare di riconginngersi, eludendo la vigilanza della prima squadra partita a mezzodì, da Taranto.

Alle 24 del 12 stesso S. A. R. il Duca di Genova lasciava colla *Lepanto* Taranto diretta a Cotrone, ma stanti il pessimo tempo, delle navi, non avendo potuto prendere nel mattino seguente il detto ancoraggio, rimase in crociera al punto di rinnione stabilito, a 18 miglia ad est di Capo Colonna per attendervi notizie utile avvigimento dell'azione strategica.

Alle 11 del giorno 13 si comunicarono ad avere successive informazioni radio-telefoniche che riassumono i fatti svoltisi nel seguente modo:

La navigazione fu oltremodo faticosa per le navi e per i cacciatorpediniere a causa del tempo: ciò nonostante gli esploratori della 2ª squadra rinscirono a scoprire, durante la notte, il grosso della seconda squadra dando le necessarie indicazioni perchè la prima squadra potesse prendere contatto tattico, il quale fu preso e mantenuto dalle 8 alle 9.

Dopo ciò le squadre dirigendo verso il punto di rinnione delle navi per assicurarsi che i rispettivi cacciatorpediniere fossero ridossati e cessassero la loro esplorazione lontana.

Allora il Duca di Genova ordinò radiotelegraficamente la continuazione dello svolgimento del programma.

La terna sinadra si stese in catena radiotelegrafica di 300 miglia: la prima diresse per Augusta e la seconda per Siracusa. La « Lepanto » rimase sotto Capo Colonna fino alle 15 di ieri per ra-cogliere le ultime notizie e quindi diresse per Augusta ove è giunta stamane alle 9, dopo una vigazione eseguita col tempo burrascoso e con proggio dirotta.

La prima squadra si prepara per difendersi da attacchi di torpedinifere.

Il tempo continua cattivo.

professione originaria, mentre gli altri quattro quinti sono per necessità addetti a mestieri diversi, che essi imparano male e dopo lungo e penoso tirocinio, o specialmente a quello di tessitore.

I disoccupati poi costituiscono la terza parte dei condannati o, ciò che è più importante a sapersi, non tutti mi sempre gli asserti alle varie qualificazioni nel prospetto sopra riprodotto, sono realmente occupati, a causa della frequente mancanza di lavoro, di modo che il vero sufficiente della occupazione effettiva dei condannati è dato dal computo delle giornate di lavoro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La norma giuridica. — Parte I° *Elemento formale*. Prof. Vincenzo Miceli. Editore A. Reber. — Palermo. — Pag. 340.

L'illustre prof. Miceli continua in questo volume a svolgere il suo sistema di filosofia del Diritto, applicando i principii di ricerca da esso svolti in precedenti lavori, specie nel suo ultimo volume *Le fonti del Diritto*, e procedendo ad una critica rigorosa della teoriche fino ad ora seguite.

Così il lavoro si presenta poderosamente originale ed apre vasti orizzonti scientifici. L'analisi psico-sociologica della norma giuridica, combinata con tutto ciò che il metodo tradizionale presenta di positivamente fecondo, conduce a indagini nuove e profonde, ad una interpretazione più esatta e meno astratta della vita giuridica.

In questo metodo si basa quindi tutto il valore del libro.

Il primo volume ora pubblicato esamina soltanto l'elemento formale della norma giuridica. Il prossimo volume tratterà dell'elemento materiale, cioè del contenuto della norma: ed il terzo volume studierà le connessioni tra i due elementi.

Ognuno vede l'importanza di tale trattazione e la genialità sua. L'opera compiuta farà grande ed indiscutibile onore alla scienza filosofica italiana, e servirà di guida ad una nuova e più moderna orientazione degli studi giuridici.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 reca:

Nomina a Ministro di Stato dell'on. Luigi Lucatti.

R. D. che approva la tabella delle quote per la spesa nella costruzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese.

Dec. Min. che approva la graduatoria degli uditori giudiziari.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

E quella del 15:

R. D. che istituisce a Benevento una scuola industriale regia.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

Mel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Siniscola (Sassari) e di Rosalini (Siracusa) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Paternò (Catania).

Dir. gen. della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse: Situazione contabile al 30 giugno 1906.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra, delle Poste e Telegrafi e dell'Agr. Ind. e Commercio.

Ministero Marina. — Il ten. medico Valerio Martelli sbarcato a Genova dal piroscafo «König Albert» imbarca a Napoli sul «Pernigia» per New York in servizio di ambasciata.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

(S) **Torino**, 15 — Questa notte è morto l'on. barone Di San Giuseppe, senatore del Regno.

Nato ad Alcamo nel 1845, il barone di San Giuseppe, fu per la prima volta deputato di Partinico nella 14ª legislatura.

Assiduo ai lavori parlamentari militò sempre nella sinistra. Prese parte attiva a più Commissioni, e fu anche nominato segretario della Presidenza.

Senatore dal 10 ottobre 1882, fu eletto subito segretario della Presidenza del Senato.

Occupò anche ragguardevoli uffici nelle amministrazioni civiche della Sicilia, e fu consigliere di amministrazione di parecchie Società industriali. Fu un'autorità indiscussa, per la sua cortesia e pel suo tatto, in materia di scherma e di questioni cavalleresche, e come tale prese parte a numerose feste dell'armi ed a giurì d'onore.

Vercelli, 15. — A pochi chilometri della città, un automobile nel quale trovavansi tre ufficiali di cavalleria, tra cui il capitano Caprilli — il celebre salutatore — e un borghese, deviò bruscamente e dopo aver schiantato un palo del telegrafo e rotto un paracarro, precipitò nel fossato in cui era mezzo metro d'acqua.

Il capitano Caprilli riportò una contusione piuttosto forte ad una gamba e gli altri leggiere contusioni.

Milano, 15 — La Questura ha arrestato sei individui componenti una associazione che spacciatori di biglietti falsi da 5 e da 5 lire, sequestrando carta moneta falsa per oltre L. 1000.

(S) **Torino**, 16 ore 1.20 *stamani*. Cerrono voci sinistre intorno ad un noto banchiere torinese, il quale si troverebbe profondamente, in seguito a disgraziate speculazioni commerciali.

Lo sciopero nel Novarese.

(S) **Milano**, 15 ore 24. Lo sciopero negli stabilimenti coloniferi del Lago Maggiore si trova in via di accomodamento.

Gli operai, che da quasi un mese avevano abbandonato il lavoro, lo riprenderanno secondo-tandosi della concessione della giornata di lavoro di dieci ore effettive, rimettendo ad un arbitrato la determinazione prossima delle misure degli aumenti di tariffa nei cottimi.

Il Comizio operaio, tenutosi oggi ad Intra, accolse queste proposte che vantavano contemporaneamente discussione a Milano dagli industriali, che vorrebbero però sottoporsi all'arbitrato anche la questione della giornata di dieci ore.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 15, ore 17.20. — Gli agenti di P. S., irrompendo all'improvviso nell'abitazione dell'operaio Nicola Magri di anni 70, lo sorpresero mentre era intento a fabbricare monete false da 10 centesimi.

Venne tratto in arresto.

— Il pensionato del Ministero delle finanze Giovanni Battista Capponi di 60 anni, mentre viaggiava colla famiglia in treno, nella stazione alla Spezia, si pirosciò *India*, colpito da malore, cessava di vivere.

La sua salma venne sbarcata a Livorno.

Ancona, 15, ore 17.50 — Iersera giungeva da Melfi il soldato del 69° fanteria Carlo Grandenativo di Bisceglie, diretto a Cesena, che venne fatto pernottare ad Ancona, nel forte Scrima.

Stamane alle 5, il Grandenativo, con esemei infetta una coltellata, si sparava un colpo di moschetto sotto il mento, facendosi saltare le cervella.

Si ignorano le cause del suicidio.

I feriti di Piacenza.

Piacenza, 15 — Perdura il miglioramento in tutti i feriti nel disastro ferroviario del 6 corr.

Nell' Italia Meridionale.

Città Ducale 15. — Dopo diversi appostamenti, i carabinieri riuscirono ad arrestare il fuoco possidente Raimondo Pace di 67 anni, latitante fin dal 1898 e condannato dalla Corte d'assise di Aquila all'ergastolo in contumacia, per avere, in seguito a diverbio, ucciso con due colpi di coltello un suo garzone e la di lui moglie.

Il Pace venne trovato nascosto nella pieciousia.

Bari, 15 ore 14.45. — Le condizioni di salute del comm. Maglione, curatore del fallimento della ferrovia Bari-Locorotondo, sono molto migliorate e continuano costantemente a migliorare.

Si tratta di un forte attacco di nevrastenia che, complicato dalla malinia di cuore di cui soffre il comm. Maglione, gli produsse un attacco al cervello.

I medici sperano perciò di guarirlo in breve completamente.

Reggio Calabria, 15 — Ieri, nella sala del Consiglio provinciale, si è costituita la locale sezione della Società *Dante Alighieri*, con un discorso d'occasione del prof. Scotoni.

Fu eletto presidente il prof. Tosti, di questo lic. e G. Giunsero numerose adesioni.

Campobasso, 17. — In seguito a servizio abilmente predisposto dalle autorità di P. S. furono sorpresi ed arrestati nei dintorni di Trivento, i tre evasi da quella casa penale.

Alle intimazioni di arrendersi, i latitanti, rispondevano con colpi di fucile, andati a vuoto, contro i carabinieri che rispondevano al fuoco. I malfattori si ritirarono quindi nella fitta boscaglia per lungo tratto, ma invano, poichè riuscirono a nascondersi in una folta macchia.

Continuano attivissime le ricerche.

Caserta, 17. — Iersera in contrada Lampo, in territorio del Comune di Orte di Atella, ignoti malfattori hanno appiccato il fuoco alla casa colonica di proprietà di certo Pasquale Di Lorenzo.

Il fabbricato subì un danno di circa L. 2000, ma quello maggiore fu la distruzione di un forte quantitativo di canapa per L. 8.000, assicurato per soli L. 5000.

Si fanno indagini attivissime per scoprire ed arrestare gl'incendiari.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 12 — (*Airamidi*). Il nuovo prefetto comm. march. Cattolica ha diretto una lettera alle autorità, con la quale, con lodevole intento, dice quali sono le sue idee nel governo della provincia.

La lettera ha fatto ottima impressione.

— Mai le condizioni della p. s. sono state così gravi come in questi tempi. Ogni giorno sono tre, quattro cittadini sorpresi da un grappo di due o tre soltanti che, a titolo di elemosina, o con le minaccie seguite dai fatti, chiedono quanto una ha indosso, secondo che loro credono. Non mancano le lettere minatorie.

Nonostante parecchi arresti di gente sospetta, o sorpresa sul fatto, i furti continuano con audacia sorprendente.

Stamane, nella propria abitazione in via Sutenete, venne trovato il cadavere d'una povera vecchia, certa Rosa Gattuso, contadina, vedova, in età di dovanova.

Aveva la testa tagliata e sul viso si vedevano i segni delle contusioni per un recente affogamento.

La casa era completamente svaligiata. Si sono fatti due arresti di persone sospette.

Bufera a Messina.

(S) **Messina**, 15. Da stamane imperversa una tempesta.

Verso le ore 17.15 si è scatenato nei pressi della stazione e del porto un ciclone che ha devastato le piazze Roma e Cavallotti, ha danneggiato gravemente la caserma delle guardie di cisla. Ha scoperchiato alcune case, ha rotto i fanali, i fili telefonici e telegrafici ed ha infranto alcune vetture di piazza.

L'ira bilancia ancorata presso i magazzini generali si è capovolta.

Quattro marinai si sono potuti salvare; uno è rimasto nella stiva. Se ne sta tentando il salvataggio. Un furgone possale è stato gettato in mare. Il cavallo è morto.

Altri bastimenti sono stati danneggiati. Vi sono parecchi feriti.

Nel villaggio di Ritiro ru fulmine ha ucciso due contadini.

SCIENZE E LETTERE.

Torino, 15. — E' morto il prof. **Ermanno Ferrero.**

Egli fu un distintissimo archeologo. Notevoli sono i suoi studi di storia antica; ed anche degni di lode sono i suoi manuali di storia medioevale e moderna.

Esposizioni e Congressi

All'Esposizione di Milano.

(S) **Milano**, 16, ore 0.50. I Commissariati esteri estendono pronunciati contrari a prolungarne la durata, l'Esposizione si chiuderà il giorno 4 novembre.

I Sovrani arriveranno in automobile domani.

Congresso nazionale pel movimento dei forestieri.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio sarà rappresentato al Congresso nazionale pel movimento dei forestieri dall'ispettore generale del Credito e della Previdenza, comm. Magaldi; dallo delle PP. e TT. dal direttore gener. delle Poste, comm. Garroni.

Fra le infinite adesioni che continuano a giungere da ogni parte d'Italia alla presidenza, notiamo ancora quella dei Municipi di Roma, Genova, Venezia, Napoli, Girgenti, Trevino, Barletta, Lecce, Brindisi, Massa, Torino, Novara, San Remo, eccetera Camere di Comm. di Roma, Genova, Alessandria, Messina, Rimini, Chieti, della Deputazione di Siena, del Banco di Napoli, della Banca Popolare di Montepulciano -ell'Associazione nazionale pei paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia, molti Comizi agrari ed Associazioni tra commerciali ed Industriali. I Municipi aderenti sono oltre duecento.

Il congresso sarà inaugurato martedì mattina in Milano, ore fioriste una delle principali sezioni dell'Associazione pel movimento dei forestieri, ed avrà sede il primo piano della Villa Reale.

Tra i principali temi in discussione ricordiamo:

1. Il biglietto ferroviario a prezzo unico per le grandi distanze (rel. l'on. Maggiorino Ferraris).

2. Miglioramenti e modificazioni dei servizi ferroviari (rel. il cav. Pietro Vallardi di Milano).

3. I biglietti ferroviari di abbonamento a percorso combinabile (rel. il cav. Antonio De Paoli, cons. della Camera di Commercio di Venezia).

4. Protezione del patrimonio artistico e della bellezze naturali del nostro Paese (rel. on. Attilio Brunialti).

5. I servi pubblici in Italia in relazione al movimento dei forestieri (rel. cav. Vittorio Colleoni di Como).

6. Il movimento dei forestieri e gli effetti dell'organizzazione (rel. comm. Bonvenuto Cagli di Rimini).

Convegno giornalistico.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 15, ore 24 — Al Convegno dei delegati delle Associazioni giornalistiche rappresentano dodici Sodalizi, quelli cioè di Roma, Palermo, Firenze, Bologna, Modena, Milano, Venezia, Genova, Napoli, Novara, Torino e la Cassa Fia di Previdenza di Roma, rappresentata dal cav. Annaratone.

Presiedette Libretti, direttore della *Lombardia*.

Si trattò dei criterii da adottarsi per il riconoscimento della professionalità assistente in chi scrive abitualmente il giornalismo, traendone il reddito principale.

Discutendosi della polemica epistolare, corsa fra l'Associazione della stampa napoletana e il Ministero del Lavori Pubblici, circa le indagini fatte, mediante la Questura, per la consistenza della professionalità dei giornalisti chiedenti agevolazioni ferroviarie, il Convegno protestò rivendicando alle Associazioni della stampa il diritto di giudicare tale professionalità.

Si formulò un voto onde la Cassa Fia di Previdenza di Roma modifichi il suo statuto accogliendo i professionisti delle altre Associazioni, senza obbligo di appartenere alla Associazione romana.

Con altro voto si sollecitò l'Associazione romana ad affrettare la concessione della Lotteria a favore della Cassa pensioni dei giornalisti; e all'uopo si nominò una Commissione composta di Libretti, Cora e Ponlerani.

Si proclamò costituita la Federazione nazionale delle Associazioni giornalistiche con sede in Roma, e si nominò un Comitato provvisorio, composto di Meda, Cappa, Janni, Libretti e Bolognesi per compilare lo statuto.

Si delegò al Comitato direttivo della Associazione dei lavoratori del libro l'incarico di tutelare gli interessi della stampa offesa con la violenta soppressione in occasione degli scioperi politici.

Si decise di invitare le Associazioni giornalistiche, particolarmente quella di Roma, a ripren-dere i lavori preparatori per affrettare la riforma del Codice penale negli articoli circa la diffamazione a mezzo della stampa, per modo da distinguere, e nella valutazione degli elementi costitutivi e nella misura della pena, l'esercizio della critica politica dalla lesione dell'onore personale.

Si approvò la mozione di Guidi di Firenze affermante il diritto dei giornalisti al riposo settimanale per turno.

Si sollecitò l'Associazione romana a riattivare le pratiche pel contratto di lavoro giornalistico.

Si indisse il luogo del prossimo Congresso.

Stasera i delegati insieme ad altri giornalisti si riuniranno a fraterno simposio.

Contro la tratta delle bianche.

(S) **Parigi** 15. Il terzo Congresso internazionale per la repressione della tratta delle bianche si riunirà a Parigi dal 26 al 30 corr.

Il presidente del Congresso sarà Léon Bourgeois.

Anche l'Italia sarà rappresentata al Congresso.

Ferrovie dello Stato

La tariffa differenziale.

Oltre le principali norme che regolano la nuova tariffa differenziale *A*, che andrà in vigore il 1° novembre p. v. e che ieri abbiamo pubblicate, è utile pel pubblico conoscere anche le condizioni particolari d'applicazione della tariffa stessa pei viaggiatori e pei bagagli.

La riassumiamo largamente:

Treni utilizzabili. — I viaggiatori provvisti di biglietti a tariffa differenziale-*A* possono viaggiare con qualunque treno avente vettura della classe indicata, ferme però le limitazioni ad esclusione di servizio risultanti per determinati treni negli orari ufficiali.

Itinerario. — Il rilascio dei biglietti a tariffa differenziale è ammesso soltanto per la via chilometricamente più breve fra la stazione di partenza e quella di destinazione, salve le eccezioni stabilite per comodità di orari, coincidenze di treni e simili.

Validità dei biglietti — La validità dei biglietti è stabilita in ragione di un giorno per ogni 100 chilometri di percorrenza effettivamente con tali biglietti, e si computa considerando come compiute le frazioni inconcludenti.

Il periodo di validità decorre, in ogni caso, dalle ore 0 del giorno successivo a quello del rilascio del biglietto, e scade alle ore 24 dell'ultimo giorno di validità.

Fermate intermedie — I viaggiatori provvisti di biglietto a tariffa diff. hanno facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie:

Una volta nei viaggi di percorrenza complessiva fino a 300 km. — Due da 301 a 600 — Tre da 601 a 900 — Quattro da 901 a 1000 — Cinque eccedenti i 1000.

La durata della fermata non subordinata ad alcune speciali formalità è limitata soltanto dalla validità del biglietto.

Cambi di classe e prolungamento di percorso. — Il passeggero in una classe superiore per un tratto qualsiasi, è ammesso, verso pagamento della differenza di prezzo, a tariffa differenziale-*A* fra le due classi, in quanto tale tariffa sia applicabile.

Nel prolungare la lunghezza del tratto a cui si riferisce l'assunzione suppletiva è considerata isolatamente.

Ragazzi. — I ragazzi fra i 3 ed i 7 anni pagano la metà del prezzo.

Diritto di cessione di biglietti. — I biglietti a tariffa diff.-*A* sono personali e non trasferibili. Non possono quindi essere utilizzati per successivi percorsi se non dalla persona che ha effettuato il percorso iniziale.

In caso di cessione del biglietto, esso è dichiarato nullo e ritirato, ed i contravventori sono denunziati all'autorità giudiziaria per i procedimenti di legge, senza pregiudizio del pagamento delle tasse e sopratasse stabilite dai regolamenti.

Condizione speciale pei bagagli.

L'applicazione della tariffa ai trasporti di bagagli è subordinata alla condizione che il viaggiatore esibisca il biglietto di viaggio per la stazione di destinazione del bagaglio.

Trasporti a prezzo ridotto. — Nulla è innovato in quanto ai trasporti di viaggiatori e di bagagli a prezzo ridotto, compresi quelli contemplati dal vigente delle concessioni speciali, pei quali tutti rimane ferma l'applicazione delle rispettive riduzioni sulle basi della tariffa generale, qualunque sia la percorrenza dei trasporti.

Condizioni generali. — Tutte le condizioni e norme relative ai trasporti di viaggiatori e di bagagli in generale sono estese ai viaggi con biglietti a tariffa differenziale, ed ai trasporti di bagagli pure a tariffa differenziale, in quanto non siano modificate dalle suespecie condizioni speciali.

Le presenti tariffe saranno applicate in via di esperimento per due anni.

La tariffa per i bagagli.

La tariffa differenziale pei bagagli è così regolata

Percorrenza in chilometri	Prezzo per ogni collo in centesimi di lira	Percorrenza in chilometri	Prezzo per ogni collo in centesimi di lira	Percorrenza in chilometri	Prezzo per ogni collo in centesimi di lira
151-152	0.70	321-325	1.39	681-690	2.17
153-155	0.71	326-330	1.39	691-700	2.19
156-158	0.72	331-335	1.39	701-710	2.20
159-161	0.73	336-340	1.34	711-720	2.22
162-164	0.74	341-345	1.37	721-730	2.23
165-167	0.75	346-350	1.37	731-740	2.25
168-170	0.76	351-355	1.39	741-750	2.26
171-172	0.77	356-360	1.40	751-760	2.27
173-175	0.78	361-365	1.42	761-770	2.28
176-178	0.79	366-370	1.43	771-780	2.29
179-181	0.80	371-375	1.45	781-790	2.30
182-184	0.81	376-380	1.46	791-800	2.31
185-187	0.82	381-385	1.48	801-810	2.32
188-190	0.83	386-390	1.49	811-820	2.33
191-193	0.84	391-395	1.51	821-830	2.34
194-196	0.85	396-400	1.52	831-840	2.35
197-199	0.86	401-405	1.54	841-850	2.36
200-202	0.87	406-410	1.55	851-870	2.37
203-204	0.88	411-415	1.57	871-890	2.38
205-207	0.89	416-420	1.58	891-910	2.39
208-210	0.90	421-425	1.60	911-930	2.41
211-213	0.91	426-430	1.61	931-950	2.42
214-216	0.92	431-435	1.63	951-970	2.43
217-219	0.93	436-440	1.64	971-990	2.44
220-222	0.94	441-445	1.66	991-1010	2.46
223-225	0.95	446-450	1.67	1011-1030	2.47
226-228	0.96	451-460	1.69	1031-1050	2.48
229-231	0.97	461-470	1.72	1051-1070	2.49
232-234	0.98	471-480	1.74	1071-1090	2.50
235-236	0.99	481-490	1.76	1091-1110	2.52
237-239	1.00	491-500	1.79	1111-1130	2.53
240-242	1.01	501-510	1.81	1131-1150	2.54
243-245	1.02	511-520	1.84	1151-1170	2.55
246-248	1.03	521-530	1.86	1171-1190	2.57
249-250	1.04	531-540	1.89	1191-1210	2.58
251-255	1.06	541-550	1.91	1211-1230	2.59
256-260	1.07	551-560	1.93	1231-1250	2.60
261-265	1.09	561-570	1.95	1251-1270	2.61
266-270	1.11	571-580	1.97	1271-1290	2.62
271-275	1.13	581-590	1.99	1291-1310	2.64
276-280	1.14	591-600	2.01	1311-1330	2.65
281-285	1.16	601-610	2.03	1331-1350	2.66
286-290	1.17	611-620	2.05	1351-1370	2.67
291-295	1.19	621-630	2.07	1371-1390	2.68
296-300	1.21	631-640	2.09	1391-1410	2.70
301-305	1.22	641-650	2.11	1411-1430	2.71
306-310	1.24	651-660	2.13	1431-1450	2.72
311-315	1.26	661-670	2.14	ed oltre	
316-320	1.27	671-680	2.16		

Drammi di terra e di mare.

Terremoti in Sicilia.

(S) **Palermo**, 15. — Nelle ultime 24 ore è stata avvertita qualche leggerissima scossa di terremoto soltanto a Trabia.

Grave disastro ferroviario in Francia.

Chartres, 15 — Il disastro ferroviario di Epernon fu provocato dal fatto che il treno viaggiatori nell'uscire dalla stazione, ove aveva atteso il passaggio del treno diretto, venne urtato da una macchina in manovra.

Sembra che vi sieno nove morti e diciassette feriti, di cui due gravissimi. Numerosi altri viaggiatori hanno riportato contusioni.

Il Ministro dei lavori pubblici si è recato sul luogo.

Secondo successive notizie sembra che i morti sieno dodici ed i feriti una cinquantina, di cui quindici gravemente.

E' stato ordinato l'arresto del macchinista e del fuochista della macchina che ha urtato il treno.

Fra i morti si trova il direttore Floquet, medico del Palazzo di Giustizia, e fra i feriti il deputato Janet.

(S) **Parigi**, 15. Il Ministro dei lavori pubblici, Barthou, appena giunto ad Epernon, si è recato nella sala d'aspetto della stazione, ove sono deposti i cadaveri di nove vittime. Quindi ha visitato la località del disastro, si è informato dei primi risultati dell'inchiesta ed ha fatto egli stesso un'inchiesta sul luogo.

Il signor Barthou si è quindi recato a Chartres ove ha visitato l'ospedale sul quale si trovano un cadavere e dieci feriti.

Il Ministro è poi ripartito per Parigi.

I cadaveri delle vittime sono stati trasportati stasera in treno speciale alla stazione di Montparnasse, ove erano ad attenderli il rappresentante del Presidente della Repubblica, il Ministro dei lavori pubblici ed il direttore delle ferrovie.

Le salme del dottor Floquet, di Frenier, di Mongeot, della signora Dechampa e di suo figlio e della signorina Moreau sono state trasportate ai rispettivi domicilii.

Il cadavere di una signora della quale non è stata ancora stabilita l'identità è stato trasportato alla Morgue.

Esplosione in una miniera.

(S) **Londra**, 15. — In una miniera di carbone a Wingate, nella contea di Durham, è avvenuta un'esplosione.

Otto cadaveri di minatori sono stati già estratti dai pozzi.

Molti altri cadaveri si troverebbero ancora in fondo alla miniera.

(S) **Westhartlepool**, 15. — Duecento minatori sarebbero rimasti sepolti nel pozzi della miniera di Wingate dove è avvenuta l'esplosione. Dieci cadaveri sono stati estratti finora.

(S) **West-Hartlepool**, 15. Finora sono stati estratti dalla miniera 18 cadaveri. 29 minatori viventi; si crede che altri se ne potranno salvare ben presto.

Il numero dei morti è finora di 27. Non si crede che se siano altri.

TACCUINO DEL MEDICO

Resurrexit.

« Fino da un anno fa, qui per Reggio — così scriveva nello scorso agosto l'egregio prof. *Antonio Felloni*, direttore delle Scuole elementari di Reggio Emilia — io era oggetto di compassione a quanti mi conoscevano per lo stato miserevole cui mi aveva ridotto l'acerbo morbo, stimato da quanto cure mi venivano ordinate dai vari medici.

« Da quel tempo — mi par di sognare, e tutti me fanno meraviglia — io sono ritornato in gambe non solo, ma sono ringiovanito di sei lustri! Non miracolo, che più non dimostro nè sento. Questo miracolo, che tutti possono testimoniare, lo deve all'*Antapo* della Ditta Bisleri di Milano, cui, come all'ultima tavola il naufrago, mi aggrappai, e però sento il dovere, e più ancora che il dovere, il piacere di rendere pubblico omaggio a questo rimedio e alla Ditta che lo prepara, e ciò nell'interesse di tutti quei disgraziati affetti, come lo sono stato io, da sì tormentoso ed insoffribile male. »

Tale attestato sincero, direi quasi entusiastico, ha per la Ditta Bisleri, oltre un valore materiale, un altro forte e prezioso valore, perchè, come non si vive di solo pane, così non vive di solo danaro, e certamente la soddisfazione morale, che oltrechè il proprio interesse, anche il bene dei sofferenti, deve pesare sull'animo della Ditta Bisleri più di ogni altra soddisfazione materiale.

Dott. *Argus*.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — *Il Bernini* di Lucio D'Ambra e Giuseppe Lipparini ha ottenuto ieto successo al Teatro Stabile di Torino. Molte chiamate ed applausi all'attore Garvaglia.

Al Filodrammatico di Trieste la Compagnia Reggiori-Granata ha rappresentò con esito lieto, che si accentuò al 3° atto, il forte dramma russo, *Marcia nuziale*. Si prevedono parecchie repliche.

— La famosa commedia del russo Sakhova Kobylin *Il matrimonio di Krecinsky*, scritta durante la sua prigionia, fu rappresentata in memoria di quest'anniversario al teatro Alexandra di Pietroburgo l'ha rappresentata per la 179ª volta.

Per un dramma originale non sarebbe male in altro paese che non sia la Russia, ove questo costituisce un vero grande avvenimento.

Lirica. — *Adriana Lecouvreur* del Cilea ha ottenuto al Reinach di Parma un caldo successo. L'*Adriana* era nuova per quella città.

— Si è inaugurata al Verdi di Firenze la stagione lirica col *Guglielmo Tell* di Rossini. Il tenore era colmo e vi hanno ottenuto applausi il soprano Gilton ed il baritono Faetini.

— La Nuova Opera di Pietroburgo ha riaperto i suoi battenti con la *Giocanda* di W. Ponchielli cantata dalle signore Barsio e Lelibe. Il secondo spettacolo sarà costituito dal *Nerone* di Rubinstein e seguirà *Lohen* di Dittbea. L'orchesara è diretta dal maestro Bonnicloni.

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo d'ottobre della rivista inglese d'arte *The Connoisseur* contiene un interessante articolo di W. Roberts sulla collezione, ormai famosa, di autori inglesi, del ricco americano Pierpont Morgan, che comprende quadri di Reynolds, Cassel, Romney; una rassegna di D. Catting sul vaselame d'argento del Cambridge College; il principio d'uno studio di Leonard Willoughby sulle opere d'arte dell'Henry Grave Hall, tra cui il ritratto di Jane Shore della scuola dello Zucchero, un ritratto di Holbein, altri di Lely, di Mark Beale: l'Hall segue la 1ª parte del suo studio con disegni del Mantegna, oltre la consueta miscellanea, in cui vi è un nuovo articolo di G. S. Layard sui disegni e caricature di Napoleone e altri grandi personaggi dell'Impero e uno di A. F. Calvert sui resti dell'arte moresca in Spagna, le consuete note e rivista d'esposizioni, vendite, scoperte, ecc.

Bellissimo il fascicolo di Ars, nel quale notiamo le riproduzioni a colori di alcuni preziosi vasi ceramici, di una stampa a colori di Alken e del quadro *Mutual Joy* di Moriand.

La Banda di Roma a Milano.

(S) **Milano**, 15, ore 24. La Banda municipali di Roma ha suonato nel salone dei festeggiamenti dell'Esposizione un concerto diretto dal maestro Vessella, il cui esito superbo è stato suggellato da grandi ovazioni e richieste di *bis* che sono stati concessi.

Commemorazione di Giacosa a Torino.

Torino, 15. — Mercoledì 17 corr. avrà luogo al nostro Alfieri una solenne commemorazione di Giuseppe Giacosa, organizzata dall' « Unione Giornalisti corrispondenti » (Sindacato di Torino) e dalla Compagnia Calabresi Severi.

Sarà oratore Giovanni Borrelli e la Compagnia rappresenterà « Come le foglie » come già abbiamo annunziato.

Assisteranno alla serata le autorità cittadine e le notabilità torinesi.

Per l'occasione il Municipio ha concesso gli addobbi pur il teatro e lo scultore Allocati ha preparato un magnifico busto di Giacosa.

Sports

Società Ginnastica Roma. — Domenica nei locali sociali di via Genova, sono incominciati i campionati sociali pel 1907 avolgendosi in principio animatissime.

Assistevano alla serata le autorità cittadine e le notabilità torinesi.

Per l'occasione il Municipio ha concesso gli addobbi pur il teatro e lo scultore Allocati ha preparato un magnifico busto di Giacosa.

Ecco i risultati:

Salto in alto: 1° Zinsi Ettore, 2° Zinsi Ettore, 3° Pinsi Francesco.

Getto della pietra: 1° Orvaizasco Umberto, 2° Pinsi, 3° Rossi Vencesiao.

Salita alla fune: 1° Ecca, 2° Zinsi Ettore, 3° Rossi Vencesiao.

La Giuria assistita dal segretario sociale signor Brignoli, era composta dai soci: Cassetti Carlo, Colarieti Guido, Ciamotti Romeo e Gasetti Mario.

Direttore di gara: Ecca, era il prof. Cesare Tib.

Domenica prossima alle ore 9, continueranno i campionati con le gare seguenti: salto con l'asta, salto in lungo, sollevamento di pesi ad un braccio.

Le iscrizioni per queste gare si chiudono sabato 20 corrente alle ore 20.

Esposizione internazionale a Madrid

Il Presidente della Camera Sindacale spagnuola del ciclismo e automobilismo, Don Tiburcio Montpasse, ove erano ad attenderli il rappresentante del Presidente della Repubblica, il Ministro dei lavori pubblici ed il direttore delle ferrovie.

Le salme del dottor Floquet, di Frenier, di Mongeot, della signora Dechampa e di suo figlio e della signorina Moreau sono state trasportate ai rispettivi domicilii.

Il cadavere di una signora della quale non è stata ancora stabilita l'identità è stato trasportato alla Morgue.

Esplosione in una miniera.

(S) **Londra**, 15. — In una miniera di carbone a Wingate, nella contea di Durham, è avvenuta un'esplosione.

Otto cadaveri di minatori sono stati già estratti dai pozzi.

Molti altri cadaveri si troverebbero ancora in fondo alla miniera.

(S) **Westhartlepool**, 15. — Duecento minatori sarebbero rimasti sepolti nel pozzi della miniera di Wingate dove è avvenuta l'esplosione. Dieci cadaveri sono stati estratti finora.

(S) **West-Hartlepool**, 15. Finora sono stati estratti dalla miniera 18 cadaveri. 29 minatori viventi; si crede che altri se ne potranno salvare ben presto.

Il numero dei morti è finora di 27. Non si crede che se siano altri.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

SORTE DI PERÌ

Mercoledì 17 ottobre 1906 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 febbraio 1906 fino alla polizza n. **43500**.

Gli arretrati del 1905.

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 marzo 1906 fino alla polizza n. 55300.

Si pagano i resti dei pegni vendusi nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala stanata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla quarantina di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno assicurazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interessamento a quello alle prestanze su pegno.

L'avv. Giovanni Randanini con animo desolato partecipa la morte di sua Madre

MICHELINA LA MONICA

Vedova RANDANINI

avvenuta ieri 15 alle ore 2 pom. dopo lunga malattia fortemente e serenamente sopportata.

Il trasporto funebre avrà luogo la mattina del 17 corr. alle ore 10.

Questo avviso valga di partecipazione e di dispensa dalle visite.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione munita di tutti i conforti religiosi, cessava di vivere

ROSA PELAGALLO CANALI

Carlo ed Alberto Pelagallo, Filippo, Pio, Francesco, Lorenzo e Teresa Canali, con l'animo desolato partecipano la dolorosa perdita della loro rispettiva Consorte, Matrigna e Sorella.

La messa di *requiem* si celebrerà nella Chiesa Parrocchiale di S. Andrea delle Fratte mercoledì 17 corrente alle ore 12.

Non si mandano partecipazioni, si dispensa delle visite e per volontà dell'Estinta si prega non inviare fiori.

Una prece.

Palazzo di Giustizia

Corte d'appello - Sezione penale.

Pres. on. comm. Falconi — Rel. cav. Greco — P. M. cav. Lombardi — Difesa: avv. Ceari — P. C. avv. De Dominicis e Mangelli.

Furto a mons. Filippo De Nicola.

Mons. Filippo De Nicola, canonico di S. Maria Maggiore, da più tempo teneva al suo servizio tale Antonio Quinti.

Nel settembre 1905 mons. De Nicola constatò che dal cassone in legno, ornato con intarsi, era stato sottratto un orologio d'oro del valore di L. 750; dopo qualche mese si avvide che gli erano state involate altre 1830 lire.

Denunziato il furto, il Quinti fu rinviato al giudizio del Tribunale.

In questa egli negò di aver commesso il furto, ma aggiunse che Mons. De Nicola gli aveva dato l'orologio e il danaro per compensarlo di alcuni *favori* che gli aveva fatto.

Il Tribunale non credette a tale bassa insinuazione epperò condannò il Quinti a 2 anni e 2 mesi di reclusione.

Ieri si discusse l'appello: l'imputato fece ampia ritrattazione di tutto le accuse lanciate contro mons. De Nicola affermando che altri lo aveva eccitato a farlo.

La Corte ridusse la pena a 16 mesi confermando nel resto l'appellata sentenza.

**

gno, sulla strada che da Anzio va a Nettuno, vengono a questione con alcuni carrettieri perchè, secondo lui, questi non gli lasciavano la strada libera.

E poichè essi s'azzardarono a fare osservare che la strada era libera, il Tomei esplose contro di loro un colpo di revolver che fortunatamente andò a vuoto.

Ieri il focoso guardiano, per minaccie a mano armata, fu condannato a tre mesi di reclusione col beneficio della legge del perdono.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il Card. Francesco Segna, Prefetto degli Archivi Vaticani; Mons. Giuseppe Aversa Arcivescovo titolare di Sardi e Delegato Apostolico di Cuba, il quale presentò il Segretario Mons. Di Sarnana ed il sig. avv. Gonzales Lanuza, delegato della Repubblica Cubana alla terza Conferenza Pan-Americana; Mons. Mastino Sedfaoui, Vescovo di Ermopoli di Rito Copto e Mons. Ignazio Glades Ferri Vescovo di Tebe di Rito Copto.

Il semenzaio comunale. — Un giornale del mattino lamentava l'altro giorno lo stato di abbandono del semenzaio comunale deplorando che si trascuri una istituzione che in passato ha pure procurato tanti guadagni al Comune!!

Evidentemente il collega dimentica che il Consiglio comunale ha deliberato la soppressione del semenzaio — il quale si trova oggi in stato di liquidazione — provvedendo nel tempo stesso perchè le piante di serra fossero trasportate in quelle della Villa Umberto I — attualmente ed ampliate a tale scopo — dove è più facile la sorveglianza e perchè si impiantasse un vivaio nella parte più remota della villa stessa limitato alle esigenze municipali.

Il Comune è venuto in tale determinazione perchè il semenzaio, al contrario di quanto si afferma, è stato sempre una passività per l'Amm. Com. e in gran parte superflua. Aggiungo che essendo quella località sotto il vincolo della passeggiata archeologica e quindi dovendo il semenzaio primo o poi cessare d'esistere, non è parso stato opportuno di fare nuovi costosi impianti, onde potesse corrispondere alle moderne esigenze.

Del resto tale deliberazione fu presa in seguito agli studi fatti da speciale Commissione la cui relazione toglie ogni dubbio sulla opportunità del provvedimento. Scriveva infatti la Commissione:

« Il Semenzaio nelle condizioni attuali non risponde nè ad un concetto industriale, nè ad un interesse municipale: e la Commissione, avuto riguardo alla poca opportunità di creare una concorrenza all'industria libera in un ramo di produzione affatto aleatorio, ha creduto doversi render conto delle cause per le quali il Semenzaio non corrisponde al suo scopo.

Esso si è dovuto convincere che non risponde a ragioni industriali per una mal'intesa ubicazione antistò e perchè manca di quella elasticità che è indispensabile per il quotidiano funzionamento di un servizio simile, elasticità, nelle forniture a seconda delle esigenze sempre nuove dei gusti e dei progressi tecnici: elasticità nelle contrattazioni che male possono essere determinate da una tariffa aprioristica soggetta agli oggetti variabilissimi nel loro sviluppo e nell'estetica.

E soggiunge:

Di fronte a questo stato di cose fin dal 1890 l'Amm. stimò partito opportuno di procedere ad una graduale soppressione delle piante di lusso e la Commissione tecnica dei giardini creata con ordinanza del Ds. Commissario dopo di avere studiato accuratamente l'organismo dell'azienda, deliberava la soppressione della vendita e la riduzione ad un terzo del terreno adibito a vivaio ritenuto sufficiente per la costituzione delle piante concernesti per i pubblici giardini e più adatte all'allevamento in piena aria: ma l'Amm. succeduta al F. Commissario, preoccupata specialmente della passività dell'azienda volle tentare ancora una volta di render produttivo lo stabilimento e di trarne almeno quanto bastasse per bilanciare le spese, conservando la sospensione di quelle specie di piante che richiedono una manutenzione troppo dispendiosa e sviluppando invece la coltivazione delle specie ornamentali e delle collezioni per altre ragioni. Nell'attuazione di questo concetto si lasciata ampia libertà alla Direzione dei giardini e nel 1903 si poterono spingere i proventi della vendita sil oltre 30,000 lire, cifra senza dubbio notevole, ma per sempre insufficiente a costituire un profitto.

Siccome però il sistema non era scevro di inconvenienti d'ordine amministrativo si doveste ritornare al primitivo metodo. La Commissione infine rilevava:

« Prescindendo da questo stato di fatto la Commissione ha dovuto convincersi della poca opportunità della conservazione del semenzaio, anche per l'impossibilità in cui questo si trova di sostenere la concorrenza della industria libera, visto che i principali stabilimenti orticoli nazionali ribassano continuamente i prezzi dei loro prodotti, sia per le favorevoli condizioni delle rispettive colture, che per conseguenza una produzione più rapida e rigogliosa, di quanto il semenzaio potesse mettere le condizioni del terreno del semenzaio, non completamente adatto alla vegetazione arborea, sia per il costo della mano d'opera di gran lunga minore che a Roma ».

Per queste ragioni fu deliberata la soppressione ne dei semenzaio: ragioni che a noi sembrano così evidenti da giustificare pienamente il provvedimento adottato.

A proposito della questione di Villa Umberto I. — Riceviamo:

Egregio sig. Editore del *Popolo Romano*.

15 ottobre 1906.

Scrivere, come fa, il *Popolo Romano*, che gli artisti sono adesso, cioè troppo tardi, si occupano della questione di Villa Umberto I, significa che tutti gli artisti sacquero, tutt'altro: io sottoscritto, per esempio, fino da quando si parlò di costruire l'edificio per l'Istituto di agricoltura, nella località della latteria, feci quello che potei, scrissi ai giornali, cominciando dalla *Tribuna*, proponendo, che giacchè proprio questo palazzo si voleva fare nella Villa, fosse fatto per i servizi addicenti al nuovo viale dei Parioli, dove non giustava niente.

Del resto si aveva un po' fiducia che i signori del Consiglio comunale e quegli altri altolocati, deputati, senatori, ecc., che spesso empiono la bocca con la frase « questa nostra Roma!!!! » avrebbero tuteleto un po' meglio gli interessi artistici di questa città, e non avrebbero lasciato, come si dilapidamento di una delle *poche cose* che non sieno ancora state deturpate - dico deturpare, perchè purroppo temo che questo non sia che il principio.

Se pubblicherà questa lettera mi farà cosa grata.

Dev.mo suo
Enrico Coleman, pittore.

L'egregio prof. Coleman avrà ben ragione per quanto le riguarda. Ma un fatto rimane indiscutibile e cioè che tutto il chiasso, che si fa ogni a cosa compiuta, potevasi fare con più ragione prima del 6 luglio p. p., quando cioè il Consiglio comunale fu invitato a pronunziarsi sulla cessione dell'area.

Che fece allora la classe artistica? Perchè le petizioni, le sottoscrizioni, i memoriali furono riservati ad oggi soltanto, quando il Comune non è più in possesso dell'area in questione?

E serio tutto ciò?

Più tardi abbiamo pure ricevuto una lettera del sig. Mazzini Beduschi il quale ci vuol rivolgere due della questione si era occupata tempo fa la *Parola degli artisti*, ed al quale noi rivolgiamo la stessa inchiesta che facciamo seguire alla lettera del prof. Coleman.

Esattoria comunale — Distro accordi interessati con l'Amministrazione comunale l'esattoria per comodità dei contribuenti domiciliati nel Comune di Roma ha consentito che il versamento delle rate fatto a mezzo di Carolina-Yaglia, secondo la legge, sia riscontro a domicilio dei contribuenti mediante invio della relativa bolletta di quietanza *a spese dell'esattoria*.

Il provvedimento è opportunissimo e riuscirà senza dubbio di grande comodità pel contribuenti, molti dei quali si adiatano a pagare la multa per non volere fare la fila nei giorni di pagamento.

Igiene. — E' stato pubblicato il resoconto del Bollettino di statistica sanitaria relativo al mese di maggio p. p.

Dal medesimo risulta che il mese di maggio si presenta con un abbassamento dello mortalità assoluta e relativa in confronto dei mesi precedenti, fenomeno del resto che si verifica quasi sempre, tuttochè la cifre siano, nell'anno corrente, un poco superiori al maggio 1905. Anzi la mortalità relativa sorpassa lievemente quella media del quaggio, negli otto anni decorsi, cosicchè la 1.49 per mille di popolazione, si sale a 1.52. Si può calcolare che, se la mortalità dell'anno fosse proporzionata a quella in esame si avrebbe 18.24 di morti per 1000 abitanti.

Le malattie, che nel mese hanno dato il maggior contingente alla mortalità, sono state: la polmonite, la tubercolosi polmonare, le malattie del cuore e quelle delle arterie, l'apoplessia cerebrale e questa specialmente negli adulti; mentre i decessi per enteriti, eclampsia, morbillo, bronchite, pertosse, avvennero a preferenza nei bambini.

La polmonite, complessivamente presa nelle diverse età, concorre nella mortalità generale del mese col 15 0[0], dei quali un terzo nei bambini, che concorrono alla mortalità generale del mese col 37 0[0].

Le malattie infettive e contagiose entrano nella mortalità generale nella proporzione del 9 0[0]. Un 100 decennio per malattie infettive, i bambini vi concorrono coll' 83,33 0[0], gli adulti col 16.66. Tale eccedenza nella mortalità infantile va assegnata al morbillo, il quale, nel mese in parola, da la percentuale del 12 0[0] di morti sui casi denunciati, cifra non molto rilevante, pensando che si tratta della prima infezione.

La scarlatina ed il vaiuolo non danno decessi da molti mesi; la difterite con pochi decessi (3), quasi eguali allo scorso aprile, segna il doppio dei decessi avvenuti nel maggio 1905, mentre raggiunge la percentuale di mortalità di 37 0[0] sui casi denunciati, cifra molto elevata, e deve attribuirsi al fatto notorio che tardi si ricorre ancora alla cura antitossica.

Il tifo addominale, con piccola mortalità, è pure, sebbene di poco, superiore a quella dell'aprile n. d., e dà la invero'mile percentuale di mortalità del 35 0[0], quantità enorme, che sempre diventa, come i sanitari di Roma, non sentono il dovere e l'importanza delle denuncie di tale infezione: togliendo all'ufficio d'igiene il modo di applicare le norme profilattiche e dando così campo alla propagazione di tale infezione, terribilmente contagiosa di sogno ad accrescere.

Si può dire, che a Roma, come del resto altrove, il tifo segna la misura dell'adempimento dei doveri sociali da parte degli esercenti privati.

I decessi, nel mese, per tubercolosi polmonare, in confronto coll'aprile u. d. e col maggio corrispettivo, sono minori per numero: e ciò che più monta, sono pure più scarsi della media mensile degli otto anni già passati.

Dopo la mortalità, studiando quel poco che si può sapere sulla morbosità, si rileva, che il numero dei casi di affezioni contagiose, nel mese, è su per giù eguale a quello dell'aprile, come pure, a quello del maggio dell'anno scorso.

Particolarmente studiase, si ha che, nel mese, il morbillo, mantenendo la forma endemica, ha aumentato di qualche caso sull'aprile, rimitando così, nel maggio, la cifra massima dell'anno.

Liste dei giurati. — Le liste dei giurati pel 1907, trovansi attualmente nell'Ufficio di statistica, in via Poli 54, e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per dieci di.

Banchetto alla Società italo-francese. — La Società italo-francese di Roma ha preso la iniziativa di un banchetto in onore di Edoardo Lockroy, già ministro della Marina francese ed ora deputato della Senna, e della gentile sua signora.

L'on. Lockroy, che ora trovasi in Sicilia e sarà di ritorno in Roma pel 18 ed il 20 corr., fece, nel 1880, quale volontario nella giovane legione De Flotte, il cui Capo morì in Calabria, la campagna garibaldina delle due Sicilie e fu sempre uno dei migliori e più fedeli amici dell'Italia in Francia.

Hanno già aderito molte cospicue personalità del nostro mondo politico.

Le adesioni devono essere inviate non più tardi del 17, ai signori Osvaldo Pardo, 10, via del Collegio Romano: Dunstano Cancellieri, Ministero di grazia e giustizia; dott. cav. Enrico Ballerini, 14, via Poli, con. comm. Adolfo Cavalieri, Lungo Tevere Mellini 17.

Tramvia dei Castelli Romani. — Per un avvallamento di strada, avvenuto in via Manzoni, le partenze dei trams avranno luogo da porta S. Giovanni.

Istituto Nazionale Umberto I — L'Istituto Nazionale Umberto I, per gli orfani degli impiegati subalterni, ha ottenuto all'Esposizione di Milano la medaglia d'argento.

E' questa la terza onorificenza che riceve l'Istituto ed essa ha un significato tanto più importante, perchè l'Istituto, di sua iniziativa chiese di essere giudicato dalla giuria internazionale, a contronto con numerosissimi concorrenti associazioni straniere, invece di accettare semplicemente la giuria nazionale.

Il Direttore dell'Istituto, prof. Attilio Franzetti ebbe diploma di medaglia di bronzo di collaborazione.

Unione acque minerali — Ieri sera è stato inaugurato il negozio del rag. Guido Schweiger, per la vendita delle acque minerali, in via S. Claudio n. 58-61.

I locali ben disposti ed arredati con molta proprietà e buon gusto sono stati visitati da numerosi signori che non mancarono certamente di diventare ottimi clienti del cav. Schweiger che non ha dimenticato di esporre insieme alle eccellenti Claudia, delle provocanti bottiglie di champagne Chavdau.

La Ditta Gio. Buton e C. — Ormai comperare i propri liquori da *Buton, piazza Trevi 86*, non è una cosa che si può fare a cui fare, è una cosa che si *deve* fare, per ragione di logica. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano ha nominato la Ditta Buton membro del Comitato per la giudicazione dei premi agli altri fabbricanti di liquori. Vuol dire — ci sembra! — che la Ditta Buton è maestra in quest'arte.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VIII) dal 7 al 13 ottobre.

Borsellino di pelle con cent. 25 — borsetta di pelle con cent. 10 — un fascicolo di automobile - una spilla di metallo giallo - borsa di pelle con un fazzoletto - passaporto della Repubblica Francese intestato ad Arib Ammar ed altre carte - piccolo braccialetto di metallo bianco - borsa di pelle nera con L. 1 - Ombrellino da donna usato - borsellino con L. 2.61 - portamonete con L. 2.70 - boccola di corallo legata in metallo giallo - borsa di pelle contenente un fazzoletto ed altri oggetti - piccola agenda - paceo di stampati - un ventaglio - grembiale da bambina - due libri ed una sterna - due libri dell'Esercito di Milano - due ombrelli - un martello - un ombrellino di cotone - un bollo di bicicletta dell'anno 1906 - mutande di fustagno per bambino - un libretto delle Ferrovie - un orologio verbale di affisso di fabbricati, obbligazione in carta da bollo L. 1.20 - patente di idoneità al posto di segretario comunale rilasciata a Campana Rinaldo - due grosse chiavi femmine - borsa di pelle con L. 4.20 - due piccole chiavi femmine.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??

Il Dott. Cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, di consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 22-88

Piccola Cronaca.

Telefoni: Redazione 12-87 — Amm. 19-66

Uno scherzo pagato caro — Ferrari Giuseppe di n. 18 manovala, ieri, uscito dall'osteria di via Ostiense, fuori porta Cavalleggieri, s'arrampicò all'inferriata d'una delle finestre della Stabilimento tipografico Capaccini, permettendosi di rivolgere qualche parola scherzosa alle ragazze che in quello Stabilimento lavorano.

Invitato ad andarsene dal legatore di libri Carpentieri Giulio, egli persistette più di prima, ed allora essendosi di mezzo le sbarre dell'inferriata ed il poco spazio a fuori porta Cavalleggieri, non vi riuscì a scarica di spinti. Siccome però trovarono essi medesimi che il duello era non solo audibile, ma anche visibile, Carpentieri naci armato di coltello, e feri due volte il Ferrari alla parte sinistra del torace.

Il ferito a S. Spirito ove fu condotto abbastanza grave ed il feritore è stato arrestato.

Un calzolaio disgrazia — Alle ore 19.30, in piazza Colonna, la vettura pubblica n. 93, mentre faceva una svolta, troppo stretta, ebbe spezzata una stanga che colpì alla coscia destra il calzolaio De Giovanni Salvatore, di n. 66, ab. in Borgo Vittorio 30, che fu ricoverato a S. Giacomo dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

La disgrazia di un'attinga — A Prè Maddalena, una povera vecchierella di 85 anni, abitante in via Banchi Nuovi n. 11, ieri sera alle 20, scendendo le scale di casa, cadde riportando la frattura della base del cranio e morì alle ore 23, all'ospedale di S. Spirito dove era stata ricoverata.

Un marito brutale — Il comandante della stazione dei RR. carabinieri di Borgo ieri ha tratto in arresto il calzolaio Chiovini Giuseppe di anni 41 abitante in piazza Cataione n. 15, perchè da parecchio tempo, e ieri con maggiore violenza, percuoteve la moglie Marsili Maria, minacciandola anche di morte.

Un giuoco di buscoletti. — Il negoziante Alessandro Pellegrino spedì otto giorni fa, da Caserta a Roma, una balla di cuoiami fini di Germania. Il mattino si recò alla stazione di Termini e, avvicinata la merce, la fece trasportare da un facchino, che egli accompagnava, al suo magazzino in via Milano 11.

E qui una sorpresa lo attendeva: aperta la balla, vi trovò dei pezzi di mattone invece del cuoio.

Danneggiato pel valore di 2000 lire, il Pellegrino ieri sera ha denunziato il fatto al commissariato di P. S. della ferrovia.

I pattuglioni — La scorsa notte, i pattuglioni hanno arrestato 39 individui per misura di P. S.: 8 per oziosità e vagabondaggio: 1 per flagranza di reato: 8 per contravvenzione.

Disgrazie. — Ieri mattina, mentre il mariuolo Vincenzo Spagnoli, di anni 38, passeggiava nell'interno della stazione di Termini, fu colpito alla nuca da un vetro caduto dalla tettoia.

Trasportato all'ospedale militare del Celio, fu dai sanitari giudicato guaribile in 15 giorni.

— Alle 11,30 di ieri, certa Adele Gramiccia, di anni 42, ab. in via Calatafimi 41, scendendo le scale di casa, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Trasportata al Policlinico dal milite della P. A. « Principe di Piemonte » Oreste Scuderini, o dal proprio figlio Oreste, vi fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Scherzi coniugali. — Ieri sera alle 22,30 in via Emanuele Filiberto vennero a questione per futili motivi Ida Costantini di anni 17 ed il proprio marito Umberto Gentilini di anni 19, pittore disoccupato.

Questi, colpendola con un bastone, le produsse contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnata dalla madre, Margherita Petrucci, a S. Anisio, fu giudicata guaribile in quindici giorni.

Il Gentilini, recatosi all'ospedale per domandare notizie della moglie, fu trattenuto in arresto dalla guardia di servizio.

Un suicidio. — Il muratore Salvatore Sacchi di anni 25, abitante in via Ariosto, lavorando lerri mattina sul tetto dell'officina Martelli, in via Casilina, scivolò e cadde dall'altezza di circa sei metri. Riportò contusioni alla spalla ed all'anca sinistre, giudicate guaribili in 15 giorni dai sanitari di S. Antonio.

— Corti Emilio di anni 59 da Firenze, abitante in via Gaeta 28, lavorando nella tipografia Nazionale, cadde in una buca profonda circa un metro, producendosi la frattura della nona costola destra, giudicata guaribile a 8. Antonio in trenta giorni salvo complicazioni.

Mersicate da un cane — Micoui Vincenzo di anni 10 da Anagni, abitante in via Tuscoli, anche 19 di ieri fu morso al braccio destro da un cane, afrastogli contro da un uomo che il bambino conosce solo di vista.

Fu giudicato guaribile, a S. Spirito, in 8 giorni, salvo complicazioni.

Musica al Pincio — Dalle ore 16 alle 17,30 la musica del 2° granatieri eseguirà il seguente programma:

1. Napolitano — Marcia militare.
2. Donizetti — Favorita - Atto IV.
3. — Ballo — Zingara - Sinfonia.
4. Verdi — Giullo — Fantasia.
5. Gottschalk — Pasquinade — Capriccio.
6. Gatti — Gariseco — Polka di concerto.

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ancora una rappresentazione della *Geisha* con un teatro elegantissimo, ad ora tarda assai tempo. L'operetta fortunatissima ha avuto la consueta accurata esecuzione e le sorelle Rosalin hanno ripetuto i loro *couplets*: la signorina Olga il finale dell'atto e le strofe del 2°, la signorina Jole la *Teiera-Kina*. Valle, che ogni sera ne ha delle nuove, ha dovuto cantare una infinita serie di strofe al 3° atto e La Puma ha ripetuto l'ispirato addio a Miyosa, nel 2° atto. Questa la cronaca di ieri per ogni replica della *Geisha* si ripete invariabilmente, come si rinnuova sempre il gradimento del pubblico.

Il nuovo Teatro Arconci, stasera, per suo spettacolo d'onore, si presenta sotto le spoglie di *Cyrano de Bergerac* nell'operetta di Lecocq: *Ninon de Lenclos*.

Il valore dell'arti ta carissimo e la meritata simpatia che gode presso il pubblico, ci danno affidamento di una eccezionale serata. *Ninon de Lenclos* sarà Amelia Scarano.

Domani sera prima rappresentazione di *Falkud* operetta in 2 atti di Dall'Argine, nuova per Roma.

Nazionale — *Il sogno di Carabino* continua a divertire il pubblico del Nazionale: anche ieri sera la sala era molto affollata.

Aristide Gargano duvette bissare, tra fragorosissimi applausi, la grassiosa romanza del secondo atto: la Bonelli, la Belle, la Salmi, la Trucchi, Gargano *minore*, il Rainelli furono assai festeggiati.

Sempre molto ammirati i costumi sfarzosissimi e gli scenari di maggiore effetto.

Questa sera *Il sogno di Carabino* si ripete.

Quirino — Ricordiamo che domani sera si inaugura la stagione lirica del Quirino, con un personale di primissimo ordine, sotto la direzione del maestro Paolo Bellucci.

Adriano — Il nuovo programma di ieri sera del giapponese cinematografo *The royal Bio* ebbe pieno successo: le proiezioni nitidissime ad istantaneità furono assai applaudite.

Manzoni — Questa sera si replica *Il trono di piacere* che ha ottenuto iiisinsione successo nelle passate rappresentazioni. Domani *Fra due guanciali*.

Si annunsia per venerdì la serata d'onore di Dillo Lombardi.

Olympia. — Stasera un debutto eccesionale: la eccentrica *gommeuse* della Scala di Parigi, Mlle Odette Vernell.

Eden. — Anuita Jolanda, è ricentrata in programma, completamente risebilita ed ha avuto grandi feste. Così pure sono stati applauditi Pasquariello e Campi, le sorelle Rossetti, il *jongleur* Mariani e la elegante canzonettista Valeri.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Mimea de Lenclos, ore 21.
Nazionale — Il sogno di Carabino, ore 21.
Manzoni — Un viaggio di piacere, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Salone Umberto - Spettacolo di varietà, ore 21.45.
Cinematografo Rossini — Serie di nuovi dell'Esedra del Tevere, ore 6-8-11.
Funerali di Adelaide Ristori — Il fatto perfetto.
Gran Salone Lumière, piazza dei Gesù (Palazzo Altieri). Quattro cento quadranti l'uso — Cavalli — Dottore e consigli.
Lux e Cinema (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Soggetti americani — Un dramma tra le montagne Rocciose — Avventurosa passeggiata d'un coscritto scemato — I cercatori di ammassi — Scena comica finale.

Ultime Notizie

Il Re a Torino.

(S) **Torino**, 15. S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dall'ammiraglio Martelli, si è recato oggi al Museo Egizio per visitare il materiale archeologico pervenuto dall'Egitto per merito della Missione archeologica italiana e testè depositato nel Museo.

S. M. si è trattenuta quasi due ore al Museo e si è rallegrato vivamente col Direttore pel cospicuo incremento che ne verrà alla collezione pel Museo quando il nuovo materiale sarà ordinato.

Nel Reale Castello di Racconigi

Racconigi, 15 ore 13.50. Questa sera al Castello vi è stato pranzo di Corte: sono intervenute le autorità politiche, civili e militari di Cuneo, Torino, Saluzzo e Racconigi.

Dopo il pranzo i Sovrani hanno tenuto circolo. Di ritirne che i Sovrani si recheranno prestissimo a Monza per assistere domenicano a Racconigi per prendervi i Principini.

Poscia S. M. il Re si recherebbe a Tarano per assistere alle manovre navali, mentre la Famiglia Reale si stabilirebbe a Caserta.

La Regina Margherita in Savoia.

Aix Les Bains, 15. La Regina Margherita è giunta in automobile da Digione.

Il Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio, che da Vercelli è partito ieri direttamente alla volta di Cavour, Cumiana, Pinerolo, non per un paio di giorni verso la fine della settimana intrattenendosi qui, probabilmente, sabato 20 e domenica 21.

Forse, in uno di questi giorni avrà luogo un Consiglio dei ministri.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri, alle ore 13,30, l'on. Giantureo è partito per Napoli, accompagnato dal suo segretario particolare, cav. avv. Mastrostefano.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri il Consiglio superiore in adunanza generale ha esaminato due domande per gli studi di due ferrovie Isernia-Rocvado ed Isco-Palazzolo, ritenendo preferibile la prima domanda: ha inoltre approvato il progetto per alcune nuove linee tramviarie nella città e provincia di Napoli e per il personale delle ferrovie concesse all'industria privata.

Sussidi per opere stradali.

Su proposta del ministro del LL. PP., on. Giantureo, sono stati concessi sussidi:

Al Consorzio fra i Comuni Provinciale di Ancoli Piceno e Teramo per i lavori di difesa dell'argine stradale di accesso al ponte sul Tronto presso Ancarano ed ai Comuni di Borgonuale, Bosia, Castino, Cossano, Cravanzana, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo e per essi al Consorsio di Valle Belbo Mediana per la costruzione della strada intercomunale fra Rocchetta e Castino.

Ministero Pubblica Istruzione.

I professori straordinari

delle scuole medie.

Per effetto dell'art. 37 della legge 8 aprile 1906 n. 142, il ministro on. Rava ha firmato i decreti con cui oltre 800 incaricati vengono nominati professori straordinari con decorrenza dal 1. ottobre corrente.

Ministero Marina.

La r. nave « Calabria » con a bordo S. A. R Ferdinando di Savoia Principe di Udine è gian ta a Colombo il 14.

Movimento della navigazione.

Proveniente da New-York, è passato sabato al Capo Sagres, diretto a Genova, il *Nord-America* della « Veloce ».

— Domenica è partito da Buenos-Ayres per Santos e Genova il postale *Toscana* della Società « Italia ».

Informazioni estere.

Per la successione di Goluchowski.

Vienna, 10. — Ai vari giornali esteri, anche italiani, furono telegrafati nomi di presunti ministri degli esteri, in sostituzione del conte Goluchowski, del quale realmente le dimissioni sembrano probabili.

Tutti questi nomi e queste designazioni sono assolutamente fantastiche.

Finora sono potuto affermare soltanto che avvenendo le dimissioni del conte Goluchowski, sarebbe intendimento dell'imperatore scegliere il successore fra uno dei nuovi di stinto ungheresi, che presentemente coprono alte cariche.

Difatti, dopo le dimissioni del conte Andrassy nel 1879, nessun altro ungherese occupò il posto di ministro degli esteri, giacchè il conte Kalnoky di ungherese aveva certamente il nome e l'origine, ma non parlava e non intendeva neppure una parola di magiaro.

Il trattato di commercio austro-serbo

(S) **Belgrado**, 15 — Il Governo serbo ha inviato al Senato il trattato di commercio austro-ungarico, esposta all'ultima Nota austro-ungarica relativa alla questione delle trattative commerciali austro-serbe.

Si mantiene intorno ad essa il più assoluto segreto; se ne conoscerà il contenuto soltanto dopo che il ministero Vuic l'avrà consegnata al Governo austro-ungarico.

Disarmo parziale nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 15 — Lo *Standard* afferma di avere appreso da ottima fonte che l'Ammiragliato ha intenzione di passare alla riserva, allo scopo di realizzare economie, venti navi da guerra, che entro ecrazare di prima classe e quattro incrociatori corazzati.

Gli equipaggi di otto navi saranno licenziati. Le navi passeranno alla riserva con personale scelto.

Agricoltori ed industriali in Spagna.

(S) **Madrid**, 15. — L'*Heraldo* ha da Castellon: Un importante *meeting* di agricoltori ha avuto luogo ieri.

Gli oratori, specialmente l'ex-ministro liberale Gasset, hanno parlato a favore della conclusione del trattato di commercio con la Francia, anche accordando riduzioni sui dazi portati dalla seconda colonna della tariffa doganale.

Essi hanno rilevato che gli industriali che si oppongono al trattato portano appena al tesoro un contributo di 3,200,000 *pesetas*, mentre gli agricoltori vi portano una somma più importante.

Discorsi nello stesso senso sono stati pronunciati in altri *meetings* tenuti in varie località della regione.

In ambedue le città sono stati inaugurati monumenti commemorativi di quelle battaglie.

I feldmarescialli conte Hasseiler ed Hauke, rappresentanti l'Imperatore hanno deposto corone sui monumenti.

GERMANIA

Essen, 15. Oggi ha avuto luogo un banchetto per festeggiare le nozze della signorina Bertha Krupp col consigliere di Legazione von Bohlen-Halbach.

L'Imperatore Guglielmo che assisteva al banchetto ha pronunciato un brindisi dicendo: Possiate riuscire a mantenere le officine Krupp alla altezza alla quale sono state portate, per proseguire a dare alla patria tedesca armi offensive e difensive, di cui nessuna nazione ha potuto uguagliare nè la fabbricazione nè la potenza.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 15 Ottobre 1906

Nuovamente deficit per la solita causa.

Readita 5 0[0] contante 102.47 1[2.

Id. 5 0[0] fine mese 102.57 1[2 a 102.62 1[2.

Id. 3 1[2 0[0] contante 101.90.

Id. 3 1[2 0[0] fine mese

Meridionali 786 — Banca d'Italia 1282 a 1278 — Commerciali 920-930 1[2 — Credito 631 — Banco Roma 115 3[4-115 1[2 — Gas 1290-1288 ex Io. 20 — Condotta 320 ex L. 5 — Condotta 432 — Subalpine 170 — Carburo 1280 a 1276 — Zuccheri 85 a 84 — Comuni 163 a 159 — Immobiliari 298 — Fermiere 316-15 — Montecatini 147-147 1[2 — Kerka 594-05-02-03 — Elettrochimica 184 — Reni Stabili 280 — Imprese 125 1[2 — Antimoto 476 a 88 a 69 — Azoto 460 a 458 — Ansaldo 380 — Elba 482.

Cambi: Parigi 99.45.

Cambio dazio doganale 16 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 100.22.

Dal 15 a tutto il 21 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 15 Ottobre 1906.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0]	102 57	102 42	102 45	102 65
id. id. fine	—	102 92	102 65	—
Rendita 3 1[2 0[0]	102 —	101 90	102 05	102 10
A. R. d'Italia	1278 80	1275	1280	1282 —
Commerc.	919 —	918 —	918 —	—
Credit. Ital.	630 —	639 —	631 —	—
B. Generali	—	32 —	—	—
BancoRoma	115 —	—	115 —	115 —
Ferr. Medit.	463 —	461 —	463 —	464 —
» Mer.	785 —	785 —	785 —	785 —
Ac. di Terni	2102 —	2090 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	461 —	462 —	—	—
Sudamer.	—	—	—	—
G. ferr. 3 0[0]	—	348 75	—	—
Meridionali	—	349 75	—	—
Fond. 4 1[2 0[0]	—	517 —	—	—
» 4 0[0]	—	502 —	—	—
» S. Paolo	—	—	516 —	—
Cambi				
Francia vista	99 82	99 80	99 83	99 85
Berlino id.	122 90	122 92	123 —	122 92 1[2
Londra	25 15	25 15	25 18	25 15
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 ottobre

	Fine mese	Fine mese	Fine mese
5 0[0] lordo	102.45 98	100.45 96	101.51 83
4 1[2 netto	102.30 —	100.30 —	101.15 87
4 0[0] netto	101.83 50	100.03 50	100.84 04
3 0[0] lordo	73,14 17	71,94 17	73,05 60

BORSE ESTERE

Parigi, 15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0[0] amm.	—	96 30	—
» 3 0[0] perp.	95 72	95 80	95 75
ITALIANA 5 0[0] nuova	—	102 60	102 60
Banca	83 55	93 69	93 75
Spagnuola	95 40	95 70	95 65
Prama nuova	—	84 45	83 75
Turco vecchio	—	70 25	—
Ungherese	—	95 25	95 20
Egiziano 6 0[0]	—	106 45	106 05
Banca di Parigi	1550 —	1555 —	1558 —
Banca Ottomana	—	665 —	664 —
Credito Fondiario	—	689 —	—
Antori Suez	—	4500 —	4492 —
Lotti Turchi	—	148 —	146 40
Ferrovie Ital. Merid.	—	787 —	790 —
» sull'Italia	—	—	—
» su Londra	—	25 20	25 20
» su Madrid	9 25	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0] perpetuo	—	Rip.	—
Rendita francese 3 0[0] amm. scadenza	—	Rip.	—
Rendita italiana 5 0[0]	102 60	Rip.	0 13
Banca di Parigi	1555 —	Rip.	5 —
Credito Fondiario	—	Rip.	—
Azioni Suez	4490 —	Rip.	5 50
Ferrovie austriache	737 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	373 —	Rip.	2 —
Ferrovie meridionali a termine	788 —	Rip.	0 13
Rendita spagnuola esterna 4 0[0]	95 60	Rip.	0 18
Rendita turca unificata	95 20	Rip.	0 18
Rendita Egiziana unificata	106 20	Rip.	0 22
Rendita Turca	—	Rip.	—

Vienna, 15.

	13	15
Ital. cont.	102 70	102 75
f. mese	—	—
Rend. 4 0[0]	96 —	96 —
» Medit.	96 90	96 80
Obbl. ferr.	—	—
» 3 0[0]	—	69 80
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Banca	—	—
Rubbio

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO XX.

Il luogo manifestava la presenza d'una donna, poichè in ogni oggetto era palese una gentile e scrupolosa cura. La cugina di Walewska era la signora del luogo, la fata di quei viali, la vita di quei fiori.

Jablonowska risiedeva la maggior parte dell'anno in quella villa, lontana dai rumori della città, nella quiete che tanto era necessaria alla sua anima oppressa da dolorose memorie.

Jablonowska non era più giovanissima, aveva appena quarant'anni, ma nel suo nobile volto portava le tracce di una squisita bellezza e di grandi dolori.

Gli occhi, un di splendenti, ora erano continuamente velati da una lacrima. La persona era spezzata sotto il peso dei pensieri e della sciagura e la sua andatura sempre lenta, sempre meditabonda.

Intanto per Wolowska, durante lunghi anni di solitudine col padre semi-asiliato laggiù a Pulstuck e il ricordo di Jablonowska era come un balsamo nelle ore del tedio.

Quando Walewska ed Anastasio ritornarono a Varsavia e rientrarono nel loro beni, la loro antica amirizia si era rinnodata e benchè quasi un settennio separasse una dall'altra, pure Walewska prediligeva la sua compagnia a qualunque altra ed era tutta lieta quando giungeva a richiamare il sorriso su quelle smorte labbra, a far illuminare quel volto sempre mesto.

Invano, la povera Jablonowska avrebbe portato per tutta la vita il tetro ricordo dell'orribile sventura che aveva troncato la sua felicità.

Era sposa e madre felice da cinque anni; la sua splendida ed affascinante bellezza, il suo spirito fine ed arguto, la sua non comune coltura rendevano la sua casa, uno dei centri intellettuali più in voga e più desiderati di Varsavia.

Jablonowska era raggiante ed invidiata, ma chi più di lei felice?

Venuero, però, i giorni tristi dell'invasione russa.

Varsavia era già quasi tutta in mano agli invasori, ma in un piccolo quartiere della città si resisteva, si tiravano fucilate dalle finestre, si erano barricate tutte le porte e le finestre più basse.

I russi non avrebbero mai sospettato di trovare resistenza in un paese che avevano così facilmente soggiogato e tanto meno nel cuore di Varsavia che aveva subito aperte le porte ai nuovi padroni.

La resistenza il aveva accantì e resi furiosi vedendo molti dei loro cadere in terra morti o feriti. Ad un tratto i fuochi cessarono ed i russi erano quasi scomparsi, quando, nel silenzio di tomba che era succeduto, si sentì il rumore sinistro delle pesanti ruote di un cannone.

La fucilerìa fu ripresa, ma un primo colpo di cannone sverzò di botto una casa ed un secondo fini di abbatterla seppellendo i suoi coraggiosi difensori.

A capo di quell'inutile e supremo sforzo dei polacchi contro i russi v'era Michele Jablonowski il marito di Jablonowska che dalle sue finestre lanciava colpi da maestro.

La povera donna a quel rumore infernale si era ritirata nel punto più interno della casa e con animo fermo attendeva la fine di quell'eroismo insano.

Ogni colpo le lacerava l'anima e sentiva ripercuotersi nelle più riposte latebre del cuore.

Si stringeva al seno i suoi piccini e non si sentiva neanche la voglia di piangere.

Erano già tre ore che durava quella infernale musica a più riprese, quando improvvisamente cessò.

Jablonowska tese l'orecchio: non sentiva più nulla.

Allora si alzò e voleva correre nelle stanze prospicienti la strada prosagnendo una sventura; forse il suo caro marito giaceva al suolo con la testa fracassata da qualche palla, quando sentì dei grandi colpi che facevano un orribile fracasso e poi delle urla selvaggie, passi pesanti e vide un'orda di soldati russi precipitarsi nella stanza.

Ella gettò un grido di spavento e corse verso i suoi figli, ma non fece in tempo a prenderli per la mano, che uno di quei crudeli li aveva passati da parte a parte con la baionetta e li aveva alzati in aria con un sinistro orribile riso.

Poi sentì penetrare una lama nel seno e perdette i sensi.

Quando rinvenne si sentì portata a braccia da due pietosi che camminavano fra il fuoco delle case, che i russi per colmo di ferocia avevano incendiate.

Jablonowska era stata deposta nel mezzo d'una piazza e vide Walewska diregersi verso la casa.

Fedeli servi che l'avevano pietosamente trasportata fuori di Varsavia, in un suo podere.

Quando essa riprese coscienza del dolore e della sua vita, le si presentò innanzi agli occhi l'orribile scena che d'un colpo l'aveva resa vedova ed orba de' figli e tutto il giorno si sciolgliva in lacrime.

Bugie pietose le avevano fatto intendere altra cosa che la verità fino a che si rafforzasse il suo corpo.

— Perchè mi avete fatto vivere? domandava continuamente con amaro rimprovero ai suoi fedeli.

Ed un velo pesante di tristezza si stese sulla sua giovinezza, sparita ad un tratto con la felicità della famiglia.

Ella passava l'inverno nel suo palazzo a Varsavia, solitaria e sempre sconsolata.

Qualche rara amica veniva a rompere l'alto silenzio della sua dimora e poi ricominciava la solita monotona, automatica vita.

Non appena s'affacciava la primavera ella correva subito a rinserrarsi nelle sue terre, intenta solo alla coltivazione dei fiori, lasciando che i due suoi vecchi e fedeli servi la governassero e la circassero.

Jablonowska, appena sentì voci in giardino, si affacciò da una terrazzetta e vide Walewska digrigni verso la casa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrate centesimi 10 l'una)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 1. a pagina, prezzo speciale - modelli, prezzo speciale. Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent. 50 - Economiche: 1. variaz. - Più inserzioni ribasso 5 percento. Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GERGER, succ. E. E. Oblicchi in Milano, Gall. V. E. 52

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, broncoalveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, hanno finalmente trovato la *cura miracolosa*. L'esperienza di molti anni nelle cliniche, negli ospedali ed in migliaia di ammalati guariti costituisce la prova indiscutibile che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* e l'*amico rimedio* contro la tisi o tubercolosi pulmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori. Cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni; scompariscono i bacilli, si risveglia la nutrizione aumentando il peso del corpo, si riacquista la perfetta sanità. Anche in casi gravissimi, in ammalati quasi cadaveri, si è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Memoria ed attestati *gratis*. Riferiamo qualche attestato dei tanti pervenuti nel 1905.

Barbona 1-1-05 — Prego spedirmi come al solito 4 fl. della *impareggiabile* Lichenina al creosoto ed essenza di menta per un giovane affetto da bronchite cronica, di natura sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ottimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 29-3-05 — La Lichenina al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. Ernesto Ajello. Via Mulnapina 84 od Ospedale Civico di Palermo.

Milano 13-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, tanto che la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato, veramente sbalorditivo* decisi anche io di curare all'istesso modo mia moglie, per cui, presi qui la Lichenina, prego spedirmi l'Essenza di menta. Arturo Abba, Via Cazzaniga 39.

Pecchini 18-3-05 — Speditemi subito un altro flacone di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè ho visto che *veramente fa miracoli* contro la tubercolosi polmonare. Tommaso de Luca piazza del Pegolo 2.

Roma 29-3-05 — Favorisca spedire al mio indirizzo altri 3 fl. della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. La ringrazio anticipatamente di cura. Dino dottor Giuseppe Iorio. Porta S. Lorenzo 42.

Modica (Siracusa) 17-4-05 — Compraì personalmente costà due fl. di Lichenina al creosoto e menta: visione i buoni effetti e perciò spedirne altri 6 fl. Salati. Dott. Rosario Casilino.

Sirena 23-4-05. - Non ho parole per felicitarmi con voi di così miracoloso preparato quale è la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che rende la speranza e la vita anche ai più abbattuti. Sono appena tre flaconcini ma la mia esperienza mi perdeva ogni momento il vostro *miracoloso preparato* (non ne espressioni, anche il mio marito vi fa le sue lodi, felice di vedere ristabilita la sua sposa — mentre ora quasi finita. — Mandatemene altri 6 fl. franco, compiutamo le cure andranno in campagna. Se avete *reclame* da distribuire ai clienti o manifesti da affiggere metteteli nella cassetta, che ne so occuperò io, perchè è doloroso che una specialità come la vostra resti sepolta e venga conosciuta solo da chi involontariamente qualche volta shircia la 9^a pagina della « Tribuna. » Fiorini Carli, corso Umberto I. n. 8. Siena. Questa lettera può servire di ammaestramento agli scettici.

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tanto decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, perchè non ho prestato mai fede alle strepitose lodi della quarta pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile zattella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali che esteri — dopo aver scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non costituendo il più leggiero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spaventosa dall'*emottisi* e dall'*asma*, volli entrare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* che sento il dovere di pubblicamente subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che tendono i polmoni, e che col triste batticmo di *efficacia* pretendono gravemente tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *beneficio e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi più sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono le forzesempre affievolite, bellissimamente anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo devotissimo avv. Mario Angelo, Corso Rosetta n. 1 bis, p. 2.

Siracusa 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale con interessamento del vertice del polmone destro, due fl. di Lichenina al creosoto e menta. La tosse, alquanto insistente prima, si è ora calmata, gli espettorati sono pure ridotti: la febbre solo in qualche ora del giorno sale a 38. Spediteme altri 2 fl. Maria Accolla.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta, in cui trovai dei *grandi risultati* e non vedo l'ora di giungere a Napoli per ringraziarla. La spedisca a Santa Margherita Ligure, Angelo Verzure.

Montebarocchio (Pesaro) 17-8-05 — Speditemi sollecitamente altri tre fl. della vostra *preziosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dottor Alfredo Spinozzi.

Amendola (Ascoli P.) 6.8-05 — Spedisca altri 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta non dei soliti grammi di essenza parisiana di menta. Ho già esaurito gli altri 6 fl. di rincrescevole giocamento. Posso francamente attestare che questo suo preparato è *veramente miracoloso*. Amedeo Bonacci.

Genova, 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ne usai altre fl. con *ottimi risultati*. Giuseppe Manzoni, direttore i Padri Sitì metini.

Imola, 15-2-05 — Spedisca altri 6 fl. per avere dieci fl. di Lichenina al creosoto e menta già da me esperimentata, e in due pacchi. Con perfetta stima. Dottor Francesco Azzi.

Roma — Spedisca altro fl. di Lichenina al creosoto e menta. Sento il dovere di manifestarle tutta la mia soddisfazione per la *sublimea efficacia* sibillinea, nella tubercolosi polmonare, che vendone già acquistato 5 fl. Aldo Cantavalli, via Montebello 40.

Sinesi, (Aquila) 2-10-05 — Di grazie subito fin dall'infanzia, con tengo 31 anni, fui colpito dalla terribile tubercolosi. Ero quasi morto e leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto e menta, la volli sperimentare in un momento di disperato abbattimento. *Fui risorto* con sorpresa generale. Una non potetti continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre me ne sono giovato. Ai primi di settembre ultimo mi sono trovato sull'orlo della tomba: ricorsi alla lodata Lichenina ed anche questa volta riebbi la vita. Vogliate mandarmene fl. esternandovi la mia riconoscenza. Geasario Laurenzi.

Vico nel Lazio, 18-10-05. — Con la presente carrolina-vaglia prego favorirmi sollecitamente 2 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che io in *molti casi* di bronchiti croniche e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima* e con la quale avuti risultati che non vidi mai con altri preparati più accreditazzati e celebrati. — Gandinieri dottor Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma, 13-11-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero farli usare la vostra Lichenina al creosoto e menta. Sono professore in Materia medica all'Università di Pavia e mi trovo di passaggio qui in Roma. Speditemene 10 fl. contro assegno prof. — D.r Adriano Valenti, via delle Carrozze 51.

Taranto, 2-12-05 — Ho un ammalato di tubercolosi polmonare che si *giova moltissimo* della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Speditene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monnarini, via Anfiteatro 26.

Aquilonia, 7-12-05 — Siccome sono affetto da tosse costinata per catarro bronchiale, ribelle a tutti i rimedi finora usati, ho risolto esperimentare la vostra *eccellente* Lichenina, che lo ho trovato *efficacissima* presso parecchi infermi della mia clientela. Speditemi quindi sei fl. di Lichenina al creosoto e menta contro assegno. — Cav. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti è inoppugnabile. Ogni medico coscenzioso, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Lichenina al creosoto ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl., per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 - Estero L. 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi & Confardi*, Napoli, Via Roma, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra. 626

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4g10 - altri vegetali 6g10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come ergesie, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.26 la bottiglia - Fuori di Roma per 3 pezzi postale L. 1 in più.
Grande depurativo del sangue.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

VENDESI
subito completo APPARATO MOTORE perfettamente stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI 16 ottobre 1906 - S. Gallo
Leva il Sole alle ore 6.23 m. - Tramonta alle 5.27 s.
Leva in Luna alle ore 4.17 m. - Tramonta alle 5.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 15 Ottobre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp	Cielo
Pietroburgo	7.8	coperto	Nizza	9.2	1/4 coper.
Amburgo	5.6	1/2 coper.	Perugia	6.4	sereno
Vienna	8.0	sereno	Costantin.	12.3	1/4 coper.
Madrid	5.6	coperto	Atene	—	—
Parigi	4.0	sereno	Nizza	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore. max.	min.
Genova	14.2	coperto	calmo	17.3	13.3
Torino	10.4	p.ovoso	—	11.8	9.4
Milano	12.2	coperto	—	14.0	11.3
Venezia	16.4	piovoso	legg. mosso	17.6	14.4
Bologna	13.5	coperto	—	17.1	12.5
Ravenna	16.5	coperto	—	17.2	12.5
Ancona	17.8	piovoso	Agitato	21.1	13.6
Firenze	14.6	coperto	—	21.3	14.3
ROMA	14.4	piovoso	—	21.3	13.3
Bari	19.0	coperto	legg. mosso	22.3	13.0
Napoli	18.0	piovoso	legg. mosso	21.4	13.3
Cagliari	12.5	coperto	—	17.5	11.2
Torino	13.2	piovoso	—	16.8	8.4
Palermo	22.2	1/4 coperto	Agitato	25.5	17.0
Cagliari	21.7	coperto	Agitato	23.5	18.7
Messina	16.4	piovoso	mosso	22.2	11.9

Probabilità: venti forti settentrionali al nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso con piogge abbondanti; mossime sull'Italia inferiore; mare agitato, qua e la grosso.

Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.4. Termometro centigr. *massima 17.5 minima 14.1.*
Umidità relativa 73 ennelata 11.79. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: piove.

Solerado.

In *primo* mi mondo
Perchè non *secondo*.
Il *terzo* è secondo
Si ne fa tutto il mondo.
Che tedio profondo
Sentire nel mondo
Il *tutto* ingombrando.

Spiegazione del precedente passatempo:
SOTT'-O-LINEATA.

MATRIMONI del 13 OTTOBRE 1906.

Ferrari Umberto tipografo con Massimina
Travaglini Costantino verniciaio, con Giovagnoli Angela
Palmili Peter Attilio cocchiere, con Spagnoli Elvira
Casalone, con Lucidi Angelina
Terilli Renato segretario, con Luciani Cornelia
Moriedo Giuseppe morato e, con Belardinelli Adele

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 OTTOBRE 1906.

Milane Ettore commerciante, con *Di Nola* Elena
Capretti Vincenzo muratore, con Galluzzi Maria
Bellantuzzi Gaetano impiegato, con Isola Anita
Cingolani Domenico bracciante, con Sarulli Rosa
Mantini Francesco stagnaio, con Galli Dalia

Nati e morti denunziati il 12 e 13 ottobre 1906.
Nati 68 compresi 3 nati morti
Morti 39 dei quali 14 sotto i 7 anni

Michela Mario di Ignazio, Torino, possidente, coning.
Massimi Francesco fu Vincenzo, Roma, 60, matern.sazio, coning.
Mariani Silvestro di Pietro, Roma, 53, negoz. celibe
Contarini Stefano di Gennaro, Napoli, 27, studente, celibe
Cesarini Sforza Giuseppe, Rimini, 74, ved. Longhi
D'Ambrogi Riccardo fruttivendolo, con Speranza Sinforosa
Fraleone Luigi carrettiere, con Scarpati Tommasa
Fiorini Attilio sellellino, con Pierroforte Maddalena
Mila Sabatino bracciante, con Pignoli Luisa
Nerosi Michelangelo impiegato, con Ralli Rezina
Di Renzi Romolo segretario, con Salvatori Elvira
Cocciosi Luigi insegnante, con Agnilio Giovanna
Maiori Antonio avvocato, con Fecci Amalia

Nati a Roma

Nati e morti denunziati il 12 e 13 ottobre 1906.
Nati 68 compresi 3 nati morti
Morti 39 dei quali 14 sotto i 7 anni

Michela Mario di Ignazio, Torino, possidente, coning.
Massimi Francesco fu Vincenzo, Roma, 60, matern.sazio, coning.
Mariani Silvestro di Pietro, Roma, 53, negoz. celibe
Contarini Stefano di Gennaro, Napoli, 27, studente, celibe
Cesarini Sforza Giuseppe, Rimini, 74, ved. Longhi
Maglivitti Paola di Carlo, Roma, 12
Belardinelli Elisa fu Nicola, Roma, coning. Vanni
Pallotta Alessandro fu Domenico, S. Vittorio Materno, 65, portiere, coning.
Di Marino Giuseppe di Marino, Montalto, 37, matrimonio
Milani Angelo fu Giuseppe, Sermoneta, 21, celibe, contad.
Prosperi Antonio fu Pio, matern.sato, 19, coning.
Marconi Luigi fu Augusto, Roma, 34, vetturino, coning.
Pirrongelli Caterina di Pasquale, Aquila, 26, coning. Raffi
De Capua Adriano fu Orazio, Roma, 42, carrozziere, coning.
Pino Marzia fu Amore, Soriano, 13, nubile
Teppati Giovanni fu Luigi, Firenze, 31, tappezziere
Grenati Angelo di Giuseppe, Assano, 14
Evangelisti Camillo fu Giacomo, Petriolo, 43, facchino, coning.
Trinca Margherita di Filippo, Roma, 25, coning. Sella
Guidi Maria fu Sante, Riano, 70, coniuz. Brandimarte
Cacciani Giuseppe fu Raffaele, Sermoneta, 50, coning.
Baldino Annunziata di Biagio, Ventimiglia, 14, nubile
Bandinelli Adele fu Sebastiano, Roma, 55, coning. Guerani
Pompa Luigi di Pasquale, Ortona a Mare, 30, uff. R. E.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Aree fabbricabili — Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Saveri** — P. Cola di Rienzo 80.

Studio legale amministrativo Roma, via 37-39 avv. Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Tel. gni governanti e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, con.

Signora vedova quarantenne con dipio- desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da massime. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina Alta Italia desidera in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mano stra con finestra. Scrivere Romanie di Genova, ch. a prenie in casa, rendita che a domicilio cagli sanni. 316

Tutti gli esattori di casa potranno guadagnare continuato di fare senza alcuna difficoltà. Affare esclusivamente di loro competenza. Recarsi o scrivere Tre Cannelle 21 Ufficio e vi persuaderete. Provato. 703

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Isolabelli Lucilleex Bagno-Wa

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	8.3	7.-	8.10	13.30	16.40	19. 21.50
Napoli (treno di lusso)	12.10					
Pisa	8.30	8.50	14.40	20.40	21.10	
Torino	8.30	8.50	14.40	20.40	21.10	
Pisa-Milano	8.30	8.50	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	6.10	9.	12.-	17.50	22.20	
Firenze-Milano		9.	9.10	14.30		22.30
Firenze-Venezia	8.40					
Terni			16.-			
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.	20.
Tivoli	9.40			11.50	17.	20.
Civitavecchia	5.30				15.20	17.30
Frascati	8.15	9.5	11.50	15.-	17.20	19.55
Velletri-Terracina	5.58			12.-		
Velletri	7.30	11.30	17.4		20.20	
Rocciglione-Viterbo	6.20		11.50	13.30	19.30	
Piumicino	5.44	8.30	16.00			
Mandela-Subiaco	7.30		12.-			
Firenze		16.30	Treno di lusso in partenza il giovedì e sabato.			

ARRIVI dalle linee di Roma

Napoli	7.10	9.	13.2	14.15	17.47	20.5 23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10					
Pisa	7.40	9.45		10.10	16.30	22.10 23.55
Torino	7.40	9.45		10.10	16.30	22.10 23.55
Milano-Pisa	7.40	9.45		10.10	16.30	22.10 23.55
Ancona-Foligno	7.	9.10	11.40	14.35	19.30	23.10
Milano-Firenze	7.30	13.-		19.30		23.30
Venezia-Firenze	22.10					
Terni	6.50					
Avezzano-Tivoli		9.35	11.50		20.47	
Tivoli	8.5	9.35	15.10	17.30		23.47
Civitavecchia					20.47	
Frascati	6.48	8.30	10.59	13.32	17.40	21.20 23.01
Terracina-Velletri		8.30			17.40	
Velletri	8.10	10.-	15.40	20.35		
Rocciglione	6.40	11.15	13.42	16.30		
Piumicino		8.55		16.30	20.30	
Subiaco-Mandela		10.-			20.30	
Firenze		17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.			

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per Roma-Firenze sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.45 - 12.20 - 13.40
15.20 - 16.30 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 festivo - 8.30 - 12.20 - 14.3
16.44 - 18.20 - 19.26 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47
16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati per Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20
16.5 - 17.50 - 19.40 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 -
15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.3 (quest'ultimo fino a Frascati).
Da Genzano per arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.55 - 13.35
15.20 - 17.5 - 19.50 - 20.35 - 22.20.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.20	—	8.20	11.30	15.-	—	18.10
Bagni a.	6.16	6.30	—	10.-	12.30	16.47	—	19.10
Tivoli a.	—	7.50	—	10.47	13.30	16.47	—	19.57
Tivoli p.	5.40	7.15	—	—	11.50	16.50	17.30	19.-
Bagni a.	6.24	8.25	—	—	12.4	16.57	18.10	19.32
Roma a.	7.30	9.30	—	—	13.30	17.43	19.10	20.32

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Via Goito N. 2 Affittasi grande e signorile, (rez-de-chaussée) gas, luce elettrica, camera da bagno Rivolgersi dal portiere. 695

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 50. 706

Appartamento con camere, camerini e cucina, cesso, cameretta e mezzogiorno e su grandi giardini. Via Cesare Cantù n. 4. Piano terzo (prossimo al Foro Traiano). 695

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cardiaci, asmatici, cheni, arteriosclerotici, convalescenti con tessuto cute, assistenza, massaggio. Istituto Fisico Medicho, Prof. Galli, Dott. Horsang, Roma, Piazzale Policlinico 129, Telefono 86-54. 624

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Signorina artista con Roma, avendo deciso di declinare nuovamente, accetta di dare lezioni in casa propria ad alcune signorine. Rivolgersi via Cavour 244, secondi piano. 30

Distinta signorina che conosce Pianoforte e francese, impartirebbe lezioni di lingua italiana e francese, a casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 30

Contabile esperto, impiegatizio Istituto di Credito, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Agosto 1901 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia offresi per assistenza a signorina sola o vedova, per accompagnarla in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona per accudire ai bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure all'estero, anche dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 570

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piano nobile, sestorina, vicino piazza Barberini. Via Sistina 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 624

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signora mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) al Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del « Popolo Romano ». 624

Camera mobiliata (prossima a via Ministero Finanze) presso distinta famiglia, ramo commercio per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 670

Camera e salotto ammobiliati. Via Avignonesi N. 53 piano 4.o interno 2. Prezzo Lire 35. 751

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 8^a pagina che non ci pervengono almeno per le 3 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.